

Ai sensi della legge questa rivista è distribuita in abbonamento postale da Nexive spa.



BIMESTRALE EDITO DA ASSIMPREDIL ANCE
NUMERO 17 OTTOBRE/NOVEMBRE 2019

MILANO.

NON È COME SEMBRA



WHY US?

Perché siamo l'agenzia di comunicazione che vende immobili

We Are Town è un mix di professionisti immobiliari, agenti e comunicatori, consulenti legali e creativi che pensano a una strategia su misura per il tuo sviluppo immobiliare, al posizionamento, allo stile e ai mezzi di comunicazione per ottenere le migliori performance di vendita.

Corso Venezia, 61 20121 Milano - tel 0236591467 - info@wearetown.it - wearetown.it



NUMERO 17 OTTOBRE/NOVEMBRE 2019

Informativa Privacy Dedalo è consapevole di quanto sia importante la vostra privacy e desidera fornire informazioni chiare su come vengono trattati i vostri dati personali. Ci impegniamo a trattare i vostri dati secondo i principi di liceità, correttezza e trasparenza in conformità con il GDPR (Regolamento Europeo per la Protezione Dati personali) e con il Codice Privacy così come novellato dal recente D.lgs. n. 101/2018.

Titolare del trattamento Il Titolare del trattamento è ASSIMPREDIL ANCE, con sede legale e operativa in via San Maurizio 21 - 20123 Milano, Tel. +39 (0)2 8812951, e-mail: assimpredil@assimpredilance.it.

I vostri diritti Per esercitare i vostri diritti o ricevere informazioni sul trattamento dei vostri dati personali, nonché per revocare il consenso alla ricezione di Dedalo, potete scrivere una mail a privacy@assimpredilance.it. Per maggiori informazioni circa il trattamento dei vostri dati personali vi invitiamo a prendere visione della nostra informativa estesa sul sito web www.assimpredilance.it, nella sezione "DEDALO" all'indirizzo <https://dedalo.assimpredilance.it/>.

EDITORIALE

5 SAN MAURILIO 21: Sblocciamo i blocchi e costruiamo il futuro. Insieme *di Marco Gregoretti*

COVER STORY: OSSERVATORIO SUL FUTURO

6 Un fermento generale attraversa la città e si riverbera sul territorio *di Marco Dettori*

LA NOSTRA STORIA

32 PREMIO ESSERE AVANTI *a cura della Redazione*

34 MARCELLO BOTTA: Antesignano di un impegno mai abbandonato *di Piero Torretta*

RUBRICHE

25 GUATTANI 16: Servono strumenti per rigenerare le città *di Gabriele Buia*

28 IMBARCO IMMEDIATO: Italia-Armenia: Business Forum *di Alessandra Ciulla*

33 LA BANDA DEI FINLANDESI: Mani in Alto! *di Sara Acerbi*

34 PLUS VALORE: Gestire gli edifici nel loro ciclo di vita *di Fulvio Re Cecconi*

36 #ANDIAMOAVANTI *a cura della Redazione*

38 BAZZI I CARE *a cura degli studenti dell'Istituto Bazzi*

42 QUI MONZA - QUI LODI - QUI CITTÀ METROPOLITANA *a cura della Redazione*

46 BANDIERE *a cura della Redazione*

60 IMPRONTE *a cura della Redazione*

NEWS

44 RIAS – Rapporti Sindacali *a cura di Dario Firsech*

46 ROP – Opere Pubbliche *a cura di Giorgio Mainini*

48 ROR – Rapporti Organizzativi *a cura di Luca Botta*

50 RET – Edilizia, Promozione immobiliare e Territorio *a cura di Carlo Rusconi*

52 CS – Centro Studi *a cura di Edoardo De Albertis*

54 TI – Tecnologia e Innovazione *a cura di Roberto Mangiavacchi*

APPUNTAMENTI

66 UP DATE: Gli incontri da non perdere *a cura della Redazione*

Unicità

La nostra forza. La nostra direzione.

PATRIMONIO TOTALE IN GESTIONE

€52 miliardi

CONSULENTI FINANZIARI IN ITALIA

oltre **1700**

La nostra autonomia è stata voluta, conquistata e coltivata con determinazione, orientata al risultato e alla creazione di valore per il cliente. Un modello di business nel quale convergono gli interessi di tutti.

Siamo diversi da tutti gli altri, siamo indipendenza, dinamismo, innovazione e attenzione alle persone.

Fonte dati societari. I dati del patrimonio totale in gestione e del numero di consulenti finanziari sono riferiti al 31/05/18.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. I dati si riferiscono a elaborazioni basate su dati storici. Il presente documento non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'investimento. Si rimanda al materiale informativo per i rischi tipici associati all'investimento. Prima dell'adesione è necessario leggere la documentazione di offerta disponibile presso i collocatori autorizzati nonché sul sito www.azimut.it. Per valutare le soluzioni più adatte alle proprie esigenze personali, si consiglia di rivolgersi al proprio consulente finanziario.



Sblocchiamo i blocchi e costruiamo il futuro. Insieme

Non è semplice scrivere questo editoriale. E non è stato semplice riuscire a capire quale fosse il miglior tema di copertina in un momento di assestamenti istituzionali e politici non sempre facili da comprendere. Ci ha pensato il Presidente di Assimpredil Ance, Marco Dettori, a chiarirmi le idee. "Occupiamoci di ciò che dirò all'Assemblea". Lo stimolo è stato interessante perché non si è trattato semplicemente, come purtroppo oggi come oggi capita sempre più spesso nei giornali, di riempire uno spazio bianco, alcuni spazi bianchi, per poi potere andare in stampa. No, leggete il suo lungo articolo di copertina su quello che si presenta come un periodo duro, difficile, ma di "battaglia" per l'impresa, per chi vuole costruire, rigenerare, ristrutturare, progettare il futuro per milioni di persone in ambienti metropolitani, e non solo, che stanno cambiando alla velocità della luce. I flussi migratori, i mutamenti climatici, lo sviluppo iper-rapido delle tecnologie, lo abbiamo visto nel numero 16 di Dedalo, pongono gli imprenditori di fronte a sfide e progetti globali e locali inimmaginabili fino a tempi recentissimi. E allora, qual è il punto? Il punto è che sembra vi siano due marce: una, la sesta, innestata da chi vuole e deve costruire case, rigenerare stabili e quartieri, immaginare rendering futuribili, l'altra, che non è ben chiaro se sia la prima o la retro, è quel combinato disposto "istituzionale" che di fatto rende praticamente la vita impossibile a imprese e a imprenditori. Codici che cambiano continuamente e che obbligano le aziende a continui adeguamenti che a volte sono in contrasto tra loro, regolamenti e leggi della pubblica amministrazione che sembrano concepiti da chi vive in un mondo parallelo, staccato dalla realtà. E poi il cappello etico, etico al contrario, al contrario di uno Stato che ti considera colpevole a prescindere e che paradossalmente finisce sempre per colpire la parte sana, la parte per bene e virtuale. Da lì una serie di provvedimenti legislativi che sembrano concepiti dalla interpretazione del senso di colpa. Purtroppo o per fortuna, però gli edifici vanno ristrutturati, i nuovi quartieri per i nuovi scenari sociali e sociologici devono uscire dai rendering e diventare fatti concreti, la case devono essere costruite. Questo il mio pensiero. Che si basa anche su quel che ho visto impaginando questo giornale: lo sforzo continuo delle imprese e di Assimpredil Ance per trovare la giusta via per il dialogo con le istituzioni e le amministrazioni pubbliche. Le campagne Sblocacantieri, che ha visto la partecipazione di migliaia di cittadini e di imprese che hanno segnalato cantieri bloccati, fermi e Bloccadegrado, ancora in corso di svolgimento, che ha finalmente portato su tutti i tavoli un concetto in realtà semplice: la rigenerazione e la riqualificazione del territorio "possono" come scrive Marco Dettori "avvenire a fronte di regole, ancora da scrivere, a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale". E allora serve fissare, suggerisce con decisione Dettori, le necessarie priorità: semplificazione, discrezionalità-responsabilità, tempistiche, costi, burocrazia fiscale, sostenibilità, filiera, legalità, investimenti pubblici, innovazione. Certo, un lavoro impegnativo e molto, molto serio. Ma nulla si ottiene senza fatica. Affrontiamola insieme.

Marco Gregoretti

The background of the entire page is a photograph of the Milan skyline, featuring the Spina 21 skyscraper and other modern buildings, viewed from a distance through a dense forest of green trees. The sky is filled with soft, colorful clouds, suggesting a sunset or sunrise.

LA MILANO CHE GUARDA AVANTI

LE LINEE GUIDA DEL PRESIDENTE MARCO DETTORI

PER IL PROSSIMO FUTURO DELL'ASSOCIAZIONE

UN FERMENTO GENERALE ATTRAVERSA LA CITTÀ E SI RIVERBERA SUL TERRITORIO

QUESTA È L'IMMAGINE CHE ABBIAMO COSTRUITO E CHE VOGLIAMO VEDER CRESCERE!

Ora però c'è la vera scommessa da giocare, quella di assicurare uno sviluppo in grado di durare nel tempo, di ricreare humus ambientale che ci assicuri un futuro con condizioni migliori di quelle che abbiamo trovato, di declinare a tutti i livelli la nostra responsabilità verso le generazioni future.

Dobbiamo imparare a coniugare gli obiettivi di consolidamento, crescita, resilienza con gli eventi imprevisti e improvvisi.

E lo dobbiamo fare cambiando radicalmente i paradigmi consolidati, inventando nuovi schemi.

È indispensabile farlo in fretta perché il modello che oggi ci appare vincente in realtà nasconde molteplici e irrisolte criticità che non sono più sostenibili.

In un contesto territoriale, in una città in cima alle classifiche per capacità attrattiva occorre ribadire che le cose non avvengono per caso: Milano è grande perché in questi anni imprenditori come noi, hanno avuto il coraggio di scommettere sul suo futuro, perché con tenacia abbiamo percorso lunghe e mai finite procedure urbanistiche ed edilizie, perché abbiamo costruito alleanze e dato un'immagine di economia dinamica e operosa. Perché Noi, abbiamo lavorato per affermare principi di correttezza, regolarità, impegno, formazione, sicurezza. Lo abbiamo fatto come Associazione, come Parte Sociale e lo abbiamo fatto insieme alla nostra bilateralità, diventando un pilastro su cui regge quella parte di deep state che tira avanti il Paese.

Con le Istituzioni c'è sempre stata ampia disponibilità al confronto ma ogni risultato positivo per l'attività imprenditoriale è stato raggiunto con enorme fatica e remando controcorrente.

Dalla campagna SBLOCANTIERI, che ha mobilitato migliaia di imprese e cittadini con le segnalazioni dei cantieri fermi e bloccati, abbiamo ottenuto che finalmente, dopo anni, il tema degli investimenti, delle opere pubbliche, dei tempi e delle procedure, è diventato una priorità del Paese.

Dalla recente campagna BLOCCADEGRADO, che è ancora in corso, ci aspettiamo che finalmente si comprenda che rigenerazione urbana e riqualificazione del territorio possono avvenire solo a fronte di nuove regole, ancora da scrivere, a livello nazionale e regionale, a livello provinciale e comunale con i PTCP, i PGT e i Regolamenti Edilizi.

E allora vogliamo fissare alcune priorità e rilanciare proposte concrete e fattibili, dando un tempo a chi dovrà rispondere e agire.



LA PRIMA AREA È QUELLA DELLA SEMPLIFICAZIONE

La giungla normativa genera burocrazia e oneri amministrativi che gravano sia in termini di giornate uomo perse dal personale aziendale, che sui costi esterni di consulenza.

Da anni chiediamo una semplificazione reale ma i risultati ancora non ci sono: continueremo a collaborare e presidiare i numerosi tavoli con il Governo, con la Regione Lombardia e con i Comuni, consapevoli che solo insieme si può cambiare.

LA SECONDA AREA È QUELLA DELLA DISCREZIONALITÀ E RESPONSABILITÀ

Nell'ingarbugliato quadro normativo è difficile per tutti operare. La discrezionalità è l'obiettivo nobile di crescita e innovazione della PA, ma non lo è se viene usata come protezione e strumento di deresponsabilizzazione.

La nostra proposta è che sia indispensabile intervenire ad un sistema di norme e procedure che non spingano la PA a fuggire dalle proprie responsabilità.

È prioritario riconfigurare il perimetro del reato di abuso d'ufficio in modo che non possa essere più conveniente il "non fare" piuttosto che il fare. Occorre agire anche sul terreno del danno erariale, con una diversa configurazione dei poteri della corte dei conti.

Ogni impresa, ogni professionista, tutela i suoi amministratori, manager, tecnici da errori nella gestione dell'attività con adeguate coperture assicurative. Non si capisce perché lo Stato non faccia lo stesso verso il suo valore più grande, quello degli uomini e delle donne che ogni giorno fanno funzionare la cosa pubblica.

La risposta a questa mancanza non può essere la

deresponsabilizzazione da parte dei dirigenti della PA lasciati soli di fronte ad indagini della Procura.

LA TERZA AREA È QUELLA DEI PROCESSI AUTORIZZATIVI E DEI RELATIVI TEMPI

Da anni denunciavamo l'insostenibilità di un sistema amministrativo che non garantisce chiarezza delle procedure e dei tempi di risposta. Il Comune di Milano ha raccolto, nel 2018, 80 milioni di euro di oneri di urbanizzazione e stima nel 2019 di ricevere oltre 100 milioni di euro, e i valori sono in netta crescita.

Dove vanno questi soldi? Noi pretendiamo che parte di tali ricavi siano reinvestiti nel settore che li ha generati:

- potenziamento delle risorse umane e delle competenze dello Sportello Unico Edilizia. Personale aggiuntivo e qualificato, premi legati alla produttività, risorse per formazione e aggiornamento;
- digitalizzazione. Abbiamo lavorato con il Tavolo C'è Milano da fare, per un ottimo impianto di tutte le procedure in termini di flussi e di tempi, doveva essere la base per il progetto di digitalizzazione che non si capisce perché sia totalmente fermo!

Ma proponiamo anche:

- uno sconto sugli oneri di urbanizzazione per titoli abilitativi e autorizzazioni rilasciati oltre i termini massimi previsti dalla legge;
- una piena disponibilità a collaborare per implementare il progetto del Comune di Milano per acquisire tecnici aggiuntivi da destinare alla riduzione dei tempi di rilascio delle visure e atti di fabbrica ma anche per definire l'autocertificazione ove possibile;
- la revisione delle procedure per la restituzione delle

fidejussioni prestate per le pratiche di efficienza energetica e scomputo oneri, risolvendo i ritardi di mesi nelle pratiche di restituzione rispetto alla chiusura degli adempimenti per cui erano state richieste.

LA QUARTA AREA È RELATIVA AI COSTI

Sappiamo tutti che è prassi usare le imprese come banca e i ritardati pagamenti della PA alle imprese sono un problema ancora non risolto.

Ma è insopportabile la strumentale abitudine ad usare la burocrazia come leva per fare cassa e per scaricare sulle imprese costi che la PA non vuole sostenere, anche se la Costituzione tutela l'iniziativa economica privata.

LA QUINTA AREA È QUELLA DELLA BUROCRAZIA LEGATA AL PRELIEVO FISCALE

La fiscalità immobiliare, se orientata all'ambiente e allo sviluppo sostenibile, potrebbe diventare uno strumento fondamentale per il Paese, funzionale alla realizzazione dell'interesse pubblico.

La leva fiscale, infatti, può essere volano per la rigenerazione urbana se volta a favorire la sostituzione edilizia agevolando gli interventi di demolizione e ricostruzione e le operazioni di permuta del vecchio con il nuovo, se finalizzata a massimizzare la capacità addizionale degli incentivi fiscali le cui potenzialità in termini di riqualificazione energetica e sismica sono state ridotte, sino ad oggi, dalla logica dei rinnovi periodici che li ha considerati esclusivamente in termini di "costo".

Sotto il profilo della fiscalità locale rileviamo comportamenti non omogenei nella determinazione del valore IMU delle aree edificabili o in corso di edificazione, soprattutto a fronte della rilevanza che sul tema assume il sistema della perequazione.

È necessario stabilire in modo univoco la base imponibile su cui calcolare l'IMU di un terreno edificabile, la nostra proposta al legislatore è di prendere come riferimento l'ultimo prezzo di compravendita dell'area, escludendo il valore generato dai diritti edificatori perequati che sono un mero costo.

LA SESTA AREA ATTIENE AL TEMA: SOSTENIBILITÀ, ECONOMIA CIRCOLARE, GREEN ECONOMY COME FRONTIERE E TERRENO DI SVILUPPO DI UN DIVERSO MODELLO DELLE COSTRUZIONI PER IL FUTURO DEL PAESE

Il settore delle costruzioni è una delle leve più forti per ridisegnare un futuro green nelle nostre città, per riqualificare il territorio dal degrado e per metterlo in sicurezza, per progettare e costruire un percorso di economia circolare che coinvolga e attraversi tutte le filiere connesse al territorio in cui viviamo e lavoriamo.

È il ciclo dell'edilizia, la sua catena del valore, che trascina il recupero e la bonifica dei terreni, che sviluppa prodotti innovativi in grado di creare domanda per materiali sostenibili, che riduce i consumi e la produzione di CO² migliorando la qualità dell'aria e il fabbisogno energetico, che disegna un futuro diverso nei cambiamenti climatici.

L'industria delle costruzioni sta lavorando e investendo per consolidare un cambiamento profondo del settore.

Il "rinascimento" milanese porterà alla città parchi e verde pubblico di qualità, finanziato e reso possibile grazie alle risorse che arriveranno con gli oneri di urbanizzazione a scomputo. Non c'è intervento di rigenerazione, e non solo a Milano, che non miri a migliorare il contesto dando valore e tangibilità al principio di sostenibilità.

Noi ci crediamo! Questo è il futuro del nostro lavoro e del nostro settore.

Ma c'è veramente una strategia del nostro Paese in questa direzione? Lo Stato italiano deve celermente emanare gli indispensabili "aggiornamenti" degli strumenti normativi ambientali riguardanti il riutilizzo dei rifiuti e dei materiali.

Anche a livello regionale, comunale nonché nelle società partecipate che gestiscono servizi per le utenze pubbliche si rendono indispensabili gli aggiornamenti:

- dei prezzari regionali (affinché considerino i nuovi materiali riciclati);
- dei capitolati di appalto (perché vi sono ancora alcune società che vietano contrattualmente l'utilizzo di aggregati riciclati obbligando all'utilizzo di materiali naturali di cava).

Altri provvedimenti ministeriali che sicuramente potranno favorire la transizione da un modello economico lineare a un modello economico circolare, sono i seguenti:

- la stesura dei nuovi CAM Strade, ma che siano economicamente sostenibili, e l'aggiornamento dei CAM Edilizia, considerando i contributi sia del mondo industriale produttivo sia del mondo dell'edilizia;
- riconoscere in capo a Regioni o Province, la facoltà di intervenire in tutti i procedimenti autorizzativi am-



bientali per superare le fasi di stallo della legislazione nazionale ed europea, dotandole, per le necessità, di adeguate risorse!

Un altro tema ambientale molto importante da regolamentare in forma compiuta e sistematica è quello delle bonifiche.

Nei processi autorizzativi continua il rimpallo di responsabilità e competenze fra Comune, Città Metropolitana e Arpa in merito ai procedimenti di bonifica. Alcune aperture arrivano da Regione Lombardia e da qualche Comune, a cominciare dal Comune di Monza che ha consentito lo scomputo dei costi di bonifica, considerando tale attività come un servizio alla collettività.

E pur in presenza di una molteplicità di competenze bisogna adottare procedure che riducano i tempi, come attualmente si opera in regime di bonifiche semplificate: ovvero analisi, proposta di piano di caratterizzazione, esecuzione della bonifica in autocertificazione.

Paradossale, poi, è la scelta del Comune di Milano che nei lavori pubblici scarica sulle imprese lo smaltimento dei materiali, anche a fronte di analisi che ne comprovano il riutilizzo e alla possibilità che tali materiali siano riciclabili. Materiali dichiarati in tabella A o B vengono portati in discarica ed al loro posto vengono impiegati materiali vergini provenienti da cave, con conseguente impoverimento e sfruttamento delle risorse naturali, finite per loro stessa definizione!

Un comportamento non solo incoerente con gli obiettivi di recupero ma anche insostenibile economicamente.

Il riconoscimento negli appalti pubblici dei costi di recupero o smaltimento così come, tra l'altro, previsto dal prezzario regionale è questione da affrontare e risolvere.

C'è poi un tema che riguarda gli impianti, ovvero le infrastrutture che reggono i processi di recupero dei materiali, le amministrazioni comunali non possono continuare a ignorare l'esigenza di semplificazione delle procedure e devono farsi carico presso la Città Metropolitana affinché vengano rilasciate le autorizzazioni ai siti di conferimento dei materiali di risulta in tempi ragionevoli e non in anni come avviene oggi.

Questa situazione, in un territorio che vedrà molti cantieri aperti, è destinata a far esplodere un problema di sicurezza ambientale: oggi i siti di conferimento sono saturi e non sono più in grado di ricevere materiali ed i prezzi sono schizzati alle stelle.

Per questo proponiamo la creazione di protocolli condivisi fra gli Enti che chiariscano sfere di responsabilità specifiche, modalità di interlocuzione standardizzate con gli operatori e tempistiche certe.

LA SETTIMA AREA È QUELLA LEGATA AI CONTRATTI E ALLA SITUAZIONE DI SQUILIBRIO TRA COMPONENTI DELLA FILIERA CHE SI SCARICA SULLE IMPRESE EDILI

È un problema che tocca sia il mercato pubblico che quello privato.

I committenti privati e le stazioni appaltanti pubbliche in passato, nel determinare i costi dell'appalto, hanno fatto ricadere sull'appaltatore ogni possibile onere, riducendo i margini di profitto ad un livello ricorrentemente inferiore ai costi.

Non è corretto, non giova a nessuno, certamente non alla qualità dei lavori, e purtroppo dobbiamo fare un mea culpa perché in questo gioco al massacro anche noi siamo della partita.

Basta allora con gli oneri di sicurezza pari a zero, con i costi di discarica a carico dell'appaltatore e che quando sono corrisposti hanno prezzi inaccettabili.

In questa logica di erosione del profitto delle imprese, si sta muovendo, purtroppo, anche la Regione Lombardia a cui è affidata la determinazione del nuovo Prezzario delle opere pubbliche.

Il criterio guida non dovrebbe essere quello di far risparmiare la pubblica amministrazione, ma quello di individuare valori condivisi, sulla base di serie analisi prezzi, che siano remunerativi per le aziende, che potranno così seriamente decidere quale offerta praticare per l'appalto.

E non si può sottacere come attraverso gli accordi quadro le stazioni appaltanti lascino l'aggiudicatario in una situazione di totale incertezza. L'Accordo quadro deve ritornare nel perimetro di applicazione per cui è stato pensato dal legislatore.

Se questo è il quadro del mercato pubblico non è certo meglio il mercato privato.

Nel mercato privato si opera prevalentemente, in Italia, con contratti a corpo, ma a livello internazionale da anni si sono affermate nuove formule contrattuali come gli open book.

Tradurre nel contesto di leggi e prassi italiane uno strumento nato in Paesi basati sul diritto anglosassone non sempre è automatico e fattibile. Sulla spinta della necessità di studiare una formula contrattuale open book adattabile alla nostra tradizione giuridica



civil law è nato il progetto che Assimpredil Ance ha commissionato all'Università Statale di Milano, Centro di Construction Law (costituito da UniMi- Politecnico e Università di Brescia).

LA OTTAVA AREA DI ATTENZIONE RIGUARDA IL TEMA DELLA LEGALITÀ, CHE NOI VEDIAMO COME UN PILASTRO SU CUI SI PUÒ RITORNARE A CRESCERE IN UN CONTESTO CHE SOSTIENE LA PARTE SANA DEL SETTORE

Ancora oggi si parla di riduzione del cuneo fiscale che ci vede concordi, ma questo non deve far dimenticare che il costo del lavoro continua a rappresentare per le nostre imprese un fardello enorme che limita la concorrenza e molto spesso la crescita e lo sviluppo.

Il costo orario di un operaio edile è generalmente superiore a quello di un operaio metalmeccanico o dei servizi.

Studi e analisi ci confermano questo dato ma dobbiamo dirci che siamo a questo punto per una serie di questioni legate a fattori storici mai risolti tra cui la rilevante differenza da un lato degli oneri previdenziali e assicurativi e dall'altro delle condizioni contrattuali applicate agli addetti che operano nei cantieri.

Quali sono gli effetti ?

Un dumping contrattuale e salariale che va contrastato da parte di tutti i soggetti coinvolti: imprese, sindacati e Istituzioni pubbliche. Perché le irregolarità penalizzano le imprese che operano nel pieno rispetto dei contratti e della legalità.

Quest'anno la Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza compie 100 anni, un traguardo fatto di impegno, di evoluzione, di continua attenzione ai lavoratori e alle imprese.

La bilateralità è un valore distintivo e che riconosce dignità al nostro settore, di cui siamo fermamente orgogliosi e che riteniamo imprescindibile per continuare a operare.

La nostra proposta di istituire un Cartello di cantiere digitale, uno strumento per facilitare i controlli da parte dei soggetti competenti e per far emergere quella parte di lavoro che non si riesce a tracciare con i sistemi vigenti, presentato 3 anni fa sta prendendo forma e auspichiamo che nella revisione del Regolamento edilizio del Comune di Milano trovi piena attuazione.

Siamo partiti sperimentalmente dalla città di Milano ma è nostra intenzione farne una modalità diffusa in tutti i Comuni.

Ribadiamo, inoltre, il valore della collaborazione

che le Amministrazioni Comunali possono avere dalla più concreta connessione con la nostra Cassa Edile per attuare quello scambio di dati e informazioni necessarie alle verifiche e ai controlli sia per i lavori pubblici che per quelli privati.

Mi riferisco anche alla proposta di un Contratto di cantiere che serva per una più omogenea tutela della sicurezza del lavoro e per un controllo sulla qualità della formazione, obiettivo che rimane centrale per garantire sempre crescenti livelli di correttezza nei nostri cantieri.

Legalità e sicurezza del lavoro sono fattori strettamente legati e la nostra attenzione è sempre alta ma è una battaglia che vogliamo combattere insieme a tutti i soggetti che hanno ruoli e competenze in materia: le Prefetture, gli Organi di Vigilanza e Controllo, le altre Associazioni che con noi compongono la filiera delle costruzioni.

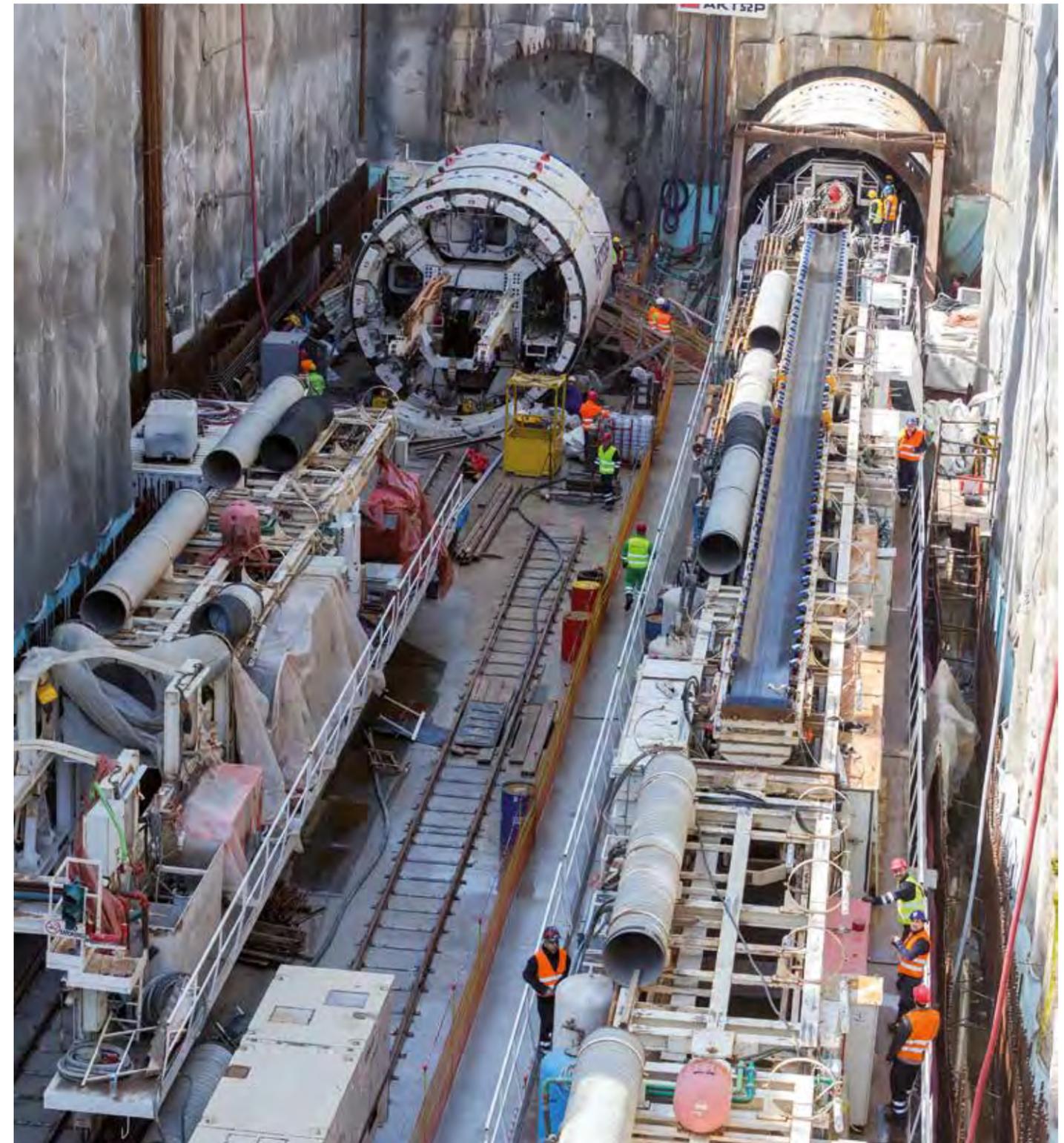
LA NONA AREA DI ATTENZIONE È QUELLA LEGATA AL TEMA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI, ALLA PRIORITÀ PER IL PAESE DI SBLOCCARE IL MERCATO E ATTIVARE LA DOMANDA INTERNA

Abbiamo fatto una durissima battaglia di denuncia della situazione di blocco dei cantieri e di paralisi degli interventi, anche i più urgenti, sul territorio e sulle infrastrutture. Ne è derivato il terzo intervento correttivo sul Codice, il decreto che porta il nome della nostra Campagna sblocca- cantieri, un passo avanti ma non risolutivo.

In questo quadro, la soluzione proposta per avere leggi più rispondenti al mondo produttivo è quella di tornare a dare rilevanza alla rappresentanza dei corpi intermedi, capaci, attraverso il confronto di coniugare le visioni della politica con interessi molteplici e diffusi, sfruttando il contributo che "dal basso" può e deve essere offerto.

Ance ha preso una posizione chiara e netta in merito al Progetto Italia, io ribadisco che questo intervento ha molte criticità. Per le PMI Italiane è una incognita che mette in ginocchio proprio quelle medie imprese che avrebbero invece bisogno di un progetto Paese di rilancio e di sostegno che non c'è e di cui non si vedono scenari positivi.

LA DECIMA AREA DI ATTENZIONE È QUELLA DELL'INNOVAZIONE E DELLA TRASFORMAZIONI NELLA FILIERA DELLE COSTRUZIONI



DIRETTORE RESPONSABILE

Marco Gregoretti
direttore.dedalo@assimpredilance.it

COMITATO DI DIREZIONE

Marco Dettori, Matteo Baroni, Gloria Domenighini, Andrea Lavorato, Giorgio Mainini, Roberto Mangiavacchi, Marco Gregoretti

ART DIRECTOR

Fabrizia de Grassi

COLLABORATORI DI QUESTO NUMERO

Sara Acerbi, Giorgia Ammendolea, Umberto Andolfato, Luca Asti, Carlo Azimonti, Katia Barbirato, gli studenti dell'Istituto Bazzi, Federica Bellomia, Yuri Benaglio, Luca Botta, Francesca Brambilla, Simona Butera, Roberto Caporali, Chiara Chierchini, Alfonso Cioffi, Alessandra Ciulla, Maria Luisa Corsi, Edoardo De Albertis, Marco Dettori, Gloria Domenighini, Nicoletta Fayer, Paolo Galimberti, Laura Ghisolfi, Luca Grassi, Andrea Lavorato, Giorgio Mainini, Claudio Mirarchi, Giovanni Procacci, Samanta Ricco, Raffaella Scurati, Ginevra Sotirovich, Alessandra Zanni, Associazione Nazionale Costruttori Edili.

Ai sensi della legge questa rivista è distribuita in abbonamento postale da Nexive spa.

Registrazione n.4 del 5/1/1985
anno trentaquattresimo numero 17
quinto bimestre 2019

STAMPA: Caleidograf Srl.

Via Martiri della Liberazione, 12
23875 Osnago (LC)

IMMAGINI: iStock by Getty-Images

Per le immagini di cui, nonostante le ricerche eseguite, non è stato possibile rintracciare gli aventi diritto, l'Editore si dichiara responsabile ad assolvere i propri doveri.

DE DALO Rivista bimestrale edita da:

Assimpredil Ance | Milano, Lodi, Monza e Brianza
Via San Maurizio, 21
20123 Milano.
Tel: 02. 8812951 - Fax: 02. 8056802
Website: dedalo.assimpredilance.it



PRESIDENTE

Marco Dettori

DIRETTORE GENERALE

Gloria Domenighini

Oggi tutto il mercato è in ebollizione, la digitalizzazione irrompe nei processi e porta un cambio di passo nelle relazioni di filiera.

Ma non è solo il BIM, il cantiere 4.0 è una realtà sempre più diffusa sostenuta da sensoristica, robotizzazione, tecniche predittive, industrializzazione off site e on site.

La nostra proposta per le generazioni future, mira al loro riavvicinamento al nostro mestiere che richiede nuove competenze e professioni. Richiede un percorso culturale, ma anche di comunicazione e accompagnamento verso quella visione del domani che oggi stiamo costruendo.

Serve un progetto Paese di innovazione nelle costruzioni, un piano edilizia 4.0 che ricostruisca una filiera in cui trovino spazio più ampie connessioni tra le varie componenti con misure di sostegno e strumenti specifici.

Proprio dal cantiere 4.0 può prendere forma l'obiettivo annunciato dal Governo di una New Deal green in cui ambiente e innovazione possono trovare un ampio terreno di sviluppo.

CONCLUSIONI

Chiudo la mia relazione riparlanto di città, dei luoghi per eccellenza della competizione globale, dove si concentrano i maggiori fenomeni demografici e la domanda di sociale.

Le città, ed in particolare Milano e la sua area Metropolitana, stanno vivendo una occasione unica, quello che tutti chiamano rinascimento.

Non dobbiamo mai dimenticare che la forza di questo territorio è legata alla sua storia di operosità e di capacità di integrazione e attenzione ai più deboli.

"Milano con il cuore in una mano ed il piccone nell'altra" è una realtà che ha fondamento nel riconoscimento del diritto alla dignità del lavoro, ma lavoro è impresa!

Leggi e burocrazia che ci zavorrano, concorrenza distorta, un sistema del credito che non ci aiuta, limiti e barriere culturali della filiera al cambiamento non generano certo un contesto facile in cui fare impresa.

Siamo, comunque, una categoria che sa risalire sulla barca che si rovescia e la nostra resilienza è la qualità di chi non perde mai la speranza e continua a lottare.





**DALLA PARTE
DI CHI COSTRUISCE.**

ANCE | MILANO
LODI
MONZA E BRIANZA

**UNA SQUADRA,
TANTE IMPRESE.
DA OGGI
ANCHE LA TUA.**

Entra a far parte di Assimpredil ANCE, l'associazione che da oltre 70 anni supporta la crescita del settore edile attraverso attività che puntano allo sviluppo, alla tutela e alla rappresentanza istituzionale delle imprese di Milano, Lodi e Monza-Brianza. Ogni associato può contare sulla consulenza di professionisti ed esperti del settore, su partner e convenzioni vantaggiose e sulla forza di una rete di imprenditori che condividono idee, esperienze e valori.

**SVILUPPA
LA TUA IMPRESA,
UNISCITI A NOI.**

Vai su www.assimpredilance.it
Vieni a trovarci a Milano, via San Maurilio, 21
e a Monza in Via A.G. Passerini, 13.
Contattaci per ricevere tutte le informazioni:
tel. 02.8812951 – e-mail sviluppo@assimpredilance.it

ANCE

MILANO
LODI
MONZA E BRIANZA

DALLA PARTE DI CHI COSTRUISCE.

Assimpredil Ance è l'associazione di imprese edili di Milano, Lodi, Monza e Brianza che da oltre 70 anni crede in un'idea: porre l'uomo al centro di ogni progetto e migliorarne la vita. Questo vuol dire cogliere sfide e opportunità di un settore dinamico: anticipare le tendenze della società, assicurare relazioni solide con le istituzioni, valorizzare la grande tradizione professionale.

Un settore in cui la capacità di fare squadra fa la differenza, quella capacità insita nel mestiere del costruttore e nell'essenza di ogni impresa. Per questo crediamo nella forza della condivisione di esperienze, idee e valori. I nostri valori.

COMPETENZA

Anticipare le domande e fornire risposte puntuali per favorire innovazione e aggiornamento costante. È questo il valore della nostra consulenza specializzata.

SVILUPPO

Crescere vuol dire orientare gli Associati verso le migliori opportunità.

INNOVAZIONE

Accogliere le sfide della tecnologia e trasformarle in vantaggi concreti, in nuovi modelli di sviluppo in grado di influenzare positivamente la qualità di vita della società.

PROSPETTIVA

Guardare avanti supportando le nuove generazioni di imprenditori, professionisti e operatori delle costruzioni. Infondere fiducia, condividere cultura del settore e creare opportunità di crescita per i talenti di domani.

ETICA

Rispettare e promuovere i valori della correttezza, trasparenza e professionalità nei confronti della società.

TUTELA

Valorizzare la forza della collettività per costruire un mondo del lavoro migliore, basato sul rispetto dei diritti, dell'impegno e dell'attività di tutti gli Associati.

CONSAPEVOLEZZA

Trasferire e diffondere una cultura di responsabilità, perché ogni progetto rappresenta un investimento economico e sociale destinato a lasciare un segno tangibile nel tempo.

SOSTENIBILITÀ

Sviluppare la capacità insita in ogni progetto di dare supporto alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente.

SOSTEGNO

Valorizzare il potenziale umano e professionale delle categorie sociali meno avvantaggiate per diffondere un'edilizia che crede nel valore delle persone.

ORGOGGIO

Trasmettere ai nostri Associati il piacere e la fierezza di sentirsi parte attiva e protagonisti di uno dei settori chiave della nostra economia.





PREMIO ESSERE AVANTI

SARÀ UNA INIZIATIVA COSTANTE E UN RICONOSCIMENTO ALLE IMPRESE CHE OSANO. ECCO GLI 11 FINALISTI



Edoardo e Regina, figli di Claudio De Albertis



Marco Dettori, Presidente di Assimpredil Ance



Sonia Calzoni, compagna di Claudio De Albertis



Il pubblico osserva curioso la mostra allestita presso la sede di Assimpredil Ance

Il cammino del Premio Essere Avanti - In ricordo di Claudio De Albertis sta arrivando alle tappe finali. Lo scorso 23 settembre, infatti, è stata inaugurata la mostra dei progetti finalisti, allestita presso Assimpredil Ance, proprio nell'Auditorium a lui dedicato.

Come è noto, il "Premio Essere Avanti" è stato istituito, a decorrere da quest'anno, da Assimpredil Ance insieme ai figli Edoardo e Regina De Albertis e alla compagna Sonia Calzoni, e vuole essere un'occasione per ricordare, a tre anni dalla sua scomparsa, l'uomo, l'opera e la grande eredità che Claudio De Albertis ci ha lasciato.

L'iniziativa è stata ideata per premiare un operatore del settore che abbia contribuito alla realizzazione, in qualità di promotore, sviluppatore o impresa esecutrice, di una recente opera edilizia considerando il biennio 2017-2018 e che veda coniugato il concetto di innovazione, sia di prodotto che di processo, anche ad opera di progettisti, fornitori o professionisti coinvolti nell'intervento. Il concetto di innovazione, quindi, si può esprimere nell'ambito degli interventi edilizi, sotto l'aspetto architettonico, della tecnologia costruttiva, dell'innovazione di processo, della sostenibilità energetica e ambientale.

In occasione della inaugurazione della Mostra, che ha visto una folta partecipazione di imprenditori e professionisti, è stato distribuito un pregevole volume che presenta gli 11 progetti finalisti.

"Il Premio vuole essere un appuntamento costante per riconoscere le attività delle imprese, la ricerca e la sperimentazione che esse svolgono a vario titolo" annuncia Marco Dettori, Presidente di Assimpredil Ance inaugurando la mostra, "un lavoro interessante che raccoglie innovazione di prodotto e di processo e che illustra molto bene come le imprese attuano, attraverso l'innovazione, il proprio business aziendale".

Parole toccanti sono state pronunciate da Edoardo De Albertis: "I miei ringraziamenti vanno in primo luogo a Marco Dettori e alla Associazione per questa iniziativa che vuole ricordare l'immenso lascito di papà. Ma un caloroso ringraziamento va anche alla Segreteria Organizzativa, che ha lavorato con passione e competenza, e soprattutto alle imprese che hanno partecipato. Papà era un innovatore, un ciclone di idee, amante dell'Associazione, della vita politica e della sua Milano, un uomo del fare: è per questo che ci fa piacere premiare concrete realizzazioni delle nostre imprese associate".

Erano presenti anche alcuni componenti della Giuria, che hanno espresso positive considerazioni sui progetti in concorso.

Giovanni Paviera ha sottolineato come la Giuria abbia dovuto trovare una convergenza sul concetto di innovazione, che è tante cose, diverse tra loro, mentre Pierluigi Nicolini ha precisato che "Il Premio raccoglie progetti che hanno tante virtù e rivelano un impegno serio da parte delle imprese, sebbene a volte, e lo dico da architetto, sia stato poco valorizzato nell'immagine, ma che mi porta a raccomandare alle imprese stesse un impegno nel valorizzare di più il loro lavoro".

Gli undici progetti finalisti sono i seguenti

Agnoletto S.r.l.

Rigenerazione urbana Sede Swiss Logistics Center

Deleo Srl

Rinnovamento sito NATO e infrastrutture collegate

Edilteco Restauri Srl

Torre Zucchetti

EuroGeo Srl

Interconnessione di una macchina operatrice al sistema di gestione della produzione e alla rete di fornitura

Farina Ezio Srl

Calcestruzzi drenanti

Impresa Ing. Galbiati S.p.A

Residenza Zanzi 10

Lean Wire Srl

Progettazione e realizzazione impianto elettrico smart con tecnologia BIM e realtà aumentata

Marcora Costruzioni S.p.A

Edificio residenziale Via Gallina

Oggioni S.r.l. Costruzioni Edili s.u.

Nuova luce al Campus scolastico

San Carlo Immobiliare Srl

Residenza Ecolife Nature

Teicos UE

Progetti di Sharing Cities e Spica - Condominio di Via Verro, 78/B/C e Condominio Via Tito Livio, 7

Il vincitore sarà scelto dalla Giuria nella rosa dei finalisti e verrà premiato in occasione del tradizionale appuntamento associativo nel periodo natalizio. Successivamente, verrà realizzato un numero speciale della nostra rivista Dedalo, interamente dedicato al Premio e ai progetti partecipanti. La mostra resterà aperta e visitabile fino al 20 dicembre 2019.

Ha accettato!

Lo aveva urlato al telefono di casa colpendomi come di soprassalto, senza alcun preavviso di cosa e di chi stesse parlando. Marcello ha accettato, ha ripetuto, sempre con tono entusiasta, Claudio, forse sorpreso dalla mia silenziosa meraviglia.

Era maggio, un maggio particolare di una fase difficile del nostro Paese e soprattutto del nostro mestiere. Se infatti oggi le imprese sono decimate dalla crisi finanziaria, in quegli anni lo erano per il redde rationem di anni in cui la rivendicata libertà d'azione e deregolamentazione del modello neoliberista aveva superato ogni limite arrivando alla idea della impunità, tanta era la consuetudine a "fare e chiedere" comportamenti non solo moralmente, ma anche economicamente e socialmente, privi di qualsiasi valore.

L'entusiasmo di Claudio era più che giustificato. Come Presidente di Assimpredil serviva un imprenditore, un uomo non solo capace, esperto, conosciuto, ma soprattutto inappuntabile.

Marcello viveva l'Associazione da sempre, dalla sua fondazione, ma aveva sempre rifiutato ogni ruolo, ogni incarico di rappresentanza. Diceva che la sua stagione, la sua formazione, la sua storia, la sua visione del lavoro non erano adeguate ad un mondo che già allora correva senza sapere dove, un mondo che lui faceva fatica a comprendere.

Lui, ingegnere tutto di un pezzo, amava il regolo, le regole e la precisione nelle cose che faceva ed in quelle che pensava.

L'accelerazione di quegli anni - nel bene e nel male - della "Milano da bere", non erano per lui.

Ha accettato per spirito di servizio, perché amava il nostro mestiere e soffriva vedendolo dissolversi nelle scartoffie della burocrazia, dei codicilli e nella frustrazione di una illusoria modernità.

Ha accettato perché lo chiedeva un altro che, come lui, non mollava mai e, se si metteva in testa qualcosa, quel qualcosa doveva farsi.

MARCELLO BOTTA

Antesignano di un impegno mai abbandonato

Ha accettato, ma ha subito chiarito che non avrebbe fatto il secondo mandato, e per questo sviluppò e portò alla approvazione la riforma dello Statuto con un mandato unico di quattro anni.

Era come dire: preparatevi, io gestisco l'emergenza, poi tocca a voi.

Una cosa sopra tutte, però, Marcello non accettava: la concorrenza sleale, quella che si faceva strada con ogni mezzo e sviliva la competenza e la professionalità. Per questo, anche perché credeva molto nel valore della dignità della persona, lanciò la campagna "lavoro vero, no lavoro nero", un messaggio, un grido d'allarme veicolato sui tram della città.

C'era e c'è un netto solco tra chi opera rispettando i diritti, la sicurezza, la salute, le competenze dei lavoratori e chi, per profitto, ne fa mercimonio. Una

verità che i settori ad alta intensità di lavoro spesso hanno dovuto gestire da soli, avvolti dalla idea che fosse solo una loro responsabilità, un loro interesse. Per questo, la sua azione è stata antesignana di un impegno che Assimpredil non ha mai abbandonato. Per questo, si è battuto per la qualificazione delle imprese che operano nel mercato privato, per la semplificazione delle regole edilizie, per una burocrazia di servizio e non di contrasto alla produttività. Marcello, però, oltre alla sua famiglia, oltre al suo lavoro, amava la sua città. La voleva ordinata, pulita, accogliente, vivibile, aperta, sostenibile. E per questo è stato il trasciatore e l'aggregatore delle imprese nel piano parcheggi e grande sostenitore della edilizia convenzionata per dare una casa a tutti. Così come, con passi felpati, era arrivato al vertice

dell'Associazione, completato il suo compito di tenere la barra diritta in anni particolarmente difficili, riaggregato il gruppo, ricreato lo spirito di squadra, esaurito il suo mandato, si è fatto da parte ed ha dato spazio ai giovani che erano e potevano essere i suoi figli. Sono passati tanti anni da allora, molti amici ci hanno lasciato. Ricordo quelli che ho conosciuto nel ruolo di Presidente di Assimpredil: Tonino, Mario, Riccardo, Claudio.

Oggi, come tutti noi, mi sento più solo. Le loro azioni, la loro memoria, la loro storia, la loro attenzione e ricerca del bello e del bene, sono un esempio ed un insegnamento a non mollare mai. Questo, come diceva Marcello con il suo regolo e le sue regole, è il mestiere più bello del mondo.

Piero Torretta

Marcello Botta, sorridente in una recente foto scattata in Associazione, era figlio d'arte (Piero Botta), padre d'arte (Luca Botta) e nonno d'arte (Benedetta Botta).

SERVONO STRUMENTI PER RIGENERARE LE CITTÀ



Il tema di come coniugare sviluppo e tutela dell'ambiente è al centro di dibattiti internazionali di grande interesse. Di fronte agli effetti dei cambiamenti climatici, della necessità di rendere le nostre città sostenibili, tutti gli operatori hanno, infatti, la responsabilità di promuovere una forte azione di prevenzione e di messa in sicurezza di aree urbane e territori.

Da parte nostra, come Ance, vogliamo essere al fianco delle imprese per aiutarle a comprendere i mutamenti in atto e favorire pratiche virtuose orientate alla sostenibilità.

Ma perché questi buoni propositi vadano al di là di titoli di convegni e si trasformino in azioni concrete è necessario che la politica individui gli strumenti necessari affinché la rigenerazione urbana e l'economia circolare sia realmente possibile. A cominciare da quella che deve essere la madre di tutte le battaglie contro una burocrazia asfissiante e cieca. Un muro di gomma che attraverso



un groviglio di norme stratificate e non più attuali fa sì che nulla si muova e nulla si possa cambiare.

E in questo immobilismo proliferava il degrado e l'incuria, cui non è esente nessuna città italiana, perché la burocrazia, spesso, rende la vita difficile anche a una buona amministrazione locale.

Con questo spirito abbiamo promosso la nostra iniziativa bloccadegrado, invitando tutti i cittadini a segnalare (sul sito www.bloccadegrado.it), lo stato di incuria e abbandono in cui versano le strutture intorno a noi: scuole, infrastrutture, edifici, piazze. Perché solo con

una forte azione di denuncia da parte di tutti i cittadini e con il coinvolgimento delle amministrazioni è possibile avviare un grande piano di riqualificazione e rigenerazione delle aree urbane.

Il nostro obiettivo è risvegliare l'attenzione per la rinascita delle città su tutto il territorio e quindi anche nei centri minori. Per raggiungere questo obiettivo occorrono norme e procedure flessibili dedicate alla rigenerazione urbana eliminando vincoli

e balzelli pensati per il periodo di espansione urbana degli anni '60 e '70 e che ora devono urgentemente essere adeguati alle esigenze della società contemporanea.

È dunque necessario attrarre anche in provincia investimenti che oggi sono per lo più concentrati solo su grandi realtà come Milano e Roma. Questo è il percorso che tutto il sistema Ance sta perseguendo in questo ultimo anno, con la convinzione che su questa strada dobbiamo viaggiare tutti insieme: costruttori, investitori istituzionali, attori della filiera e mondo della finanza.

Gabriele Buia
PRESIDENTE ANCE NAZIONALE



ROMA-MILANO

MILANO-ROMA

CRESCITA E SOSTENIBILITÀ L'ANCE SI CONFRONTA CON L'EUROPA SULLE SFIDE DI DOMANI

Sono in programma per il prossimo 9 ottobre, a Bruxelles, gli incontri della delegazione Ance, guidata dal presidente Gabriele Buia, con parlamentari e vertici delle istituzioni europee. Tema centrale del confronto saranno le sfide legate al rilancio della crescita economica del Paese, al lavoro e allo sviluppo sostenibile.

LEGALITÀ COME CONIUGARE LOTTA ALLA CORRUZIONE E TUTELA DEI DIRITTI

Le previsioni normative che rischiano di capovolgere la tutela dei diritti costituzionali e i casi concreti in cui queste norme hanno colpito l'attività degli operatori sono stati i temi del convegno "Presunzione di (non) colpevolezza", che si è tenuto il 25 settembre nella sede Ance. A discuterne, tra gli altri, il presidente, Gabriele Buia, il vicepresidente, Edoardo Bianchi, il delegato al tema della legalità, Vincenzo Bonifati, il presidente dell'Unione Camere penali italiane, Gian Domenico Caiazza, il giudice emerito della Corte costituzionale, Sabino Cassese, Carlo Nordio, già procuratore aggiunto di Venezia, e l'imprenditore Matteo Brusola.

FARE SUBITO LUCE SU PROGETTO ITALIA

È ora che vengano rese pubbliche le condizioni dell'intervento di Cassa depositi e prestiti in Progetto Italia: è la nuova forte presa di posizione del presidente, Gabriele Buia, preoccupato per gli effetti distortivi della concorrenza che questa operazione può comportare con l'ingresso di capitale pubblico. Timori, sottolinea Buia, condivise anche in sede europea, dove si sta ancora attendendo un chiaro segnale da parte del nostro Paese.

ECONOMIA CIRCOLARE L'ANCE ASCOLTATA IN PARLAMENTO

Economia circolare e ruolo del settore delle costruzioni nel favorire un uso efficiente delle risorse: su questi temi l'Ance è stata audita dalla VIII Commissione Ambiente, Territorio e Lavori pubblici della Camera, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle norme che regolano la cessazione della qualifica di rifiuto (end of waste). Indispensabile la messa in campo di un sistema di regole chiaro e univoco che non paralizzi l'attività degli operatori.



UNA PICCOLA NAZIONE GLOBALE IN CRESCITA ECONOMICA. ENERGIA, SMART CITIES, GESTIONE DEI RIFIUTI, TRASPORTI URBANI, COSTRUZIONI SONO UN'OTTIMA OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE ITALIANE

di Alessandra Ciulla

ITALIA-ARMENIA BUSINESS FORUM



Sopra: la città di Erevan, capitale dell'Armenia. Qui sotto un momento dell'affollato incontro-confronto sui tempi dell'impresa e dell'economia tra le istituzioni armene e 20 aziende di ingegneria e costruzione italiane

Ha avuto positivi apprezzamenti il primo **"Business Forum Italia-Armenia"** organizzato a Yerevan dall'Ance in collaborazione con Simest, Oice, Anie, Agenzia ICE e Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con il supporto dell'ufficio ICE di Mosca e dell'Ambasciata d'Italia a Yerevan (9-11 giugno 2019) al quale ha partecipato una delegazione **altamente qualificata di circa 20 aziende di ingegneria e di costruzione.**

L'evento è stato organizzato a seguito dell'invito formulato all'Ance dal Presidente della Repubblica d'Armenia, **Armen Sarkissian**, in occasione della visita in

Italia nel novembre del 2018.

Il Primo Ministro **Nikol Pashinyan** ed il Ministro dell'Economia **Tigran Khachatryan**, nel loro intervento di apertura, hanno rivolto un invito a tutti gli imprenditori italiani presenti a cogliere le opportunità offerte dallo sviluppo in atto nel Paese e a essere parte attiva della sua ascesa economica, sottolineando come essa sia una priorità del governo, sostenuta finanziariamente anche dalle principali Istituzioni finanziarie internazionali (UE, ADB, BERS, BEI, UNDP).

L'iniziativa è stata organizzata con l'obiettivo di presentare alle imprese italiane i progetti più interessanti

che l'Armenia propone nei settori focus della propria economia quali energia ed efficienza energetica, gestione dei rifiuti e smart cities, oltre che trasporti urbani, Corridoi Nord-Sud e restauro del patrimonio storico e creare opportunità di partenariato per le aziende italiane della filiera infrastrutture e trasporti.

L'Armenia può vantare oggi uno tra i regimi di investimento più aperti tra i mercati emergenti, grazie agli incentivi governativi ed agli investitori esteri. L'obiettivo del Governo armeno è di stimolare la crescita economica e aumentare le esportazioni del Paese e l'occupazione: nel 2018 si è registrata un incoraggiante crescita

dell'export italiano verso l'Armenia, che è passato da 103 milioni di euro del 2016 a 140 milioni di euro nel 2018.

Anche l'export armeno verso il nostro Paese è passato da 26 milioni di euro nel 2016 a 40 milioni di euro nel 2018.

Anche i dati dell'interscambio nei primi mesi del 2019 sono positivi, con un + 7,2% dell'export italiano verso l'Armenia.

L'Armenia, a dispetto delle sue dimensioni può essere considerata, a pieno titolo, una nazione globale grazie ad una numerosissima ed influente comunità di



espatriati: è stata definita "Paese dell'anno" dalla rivista "The Economist" quale destinazione di investimenti esteri.

Le infrastrutture di trasporto risultano piuttosto obsolete e necessitano di opere di ammodernamento, considerata la funzione di hub a cui il Paese ambisce, grazie anche alla sua posizione geografica.

La costruzione di progetti infrastrutturali innovativi, alcuni dei quali già in fase di realizzazione, è finalizzata all'integrazione dell'Armenia con l'Iran. Al confine con il paese, nella regione del Syunik, sono state create alcune Zone Economiche Speciali (ZES): la più importante, del valore stimato di circa 32 milioni di euro, riguarda la zona di "Meghri".

È inoltre prevista la realizzazione di 9 progetti nel settore delle infrastrutture di trasporto, per un investimento complessivo di oltre 2 miliardi di dollari. Tra questi, il più importante è l'Autostrada del Corridoio Nord-Sud di 556 km (Megri-Kapan-Goris-Yerevan-Ashtarak-Gyumri-Bavra), che collegherà l'Asia centrale con Iran, Georgia, Russia ed Europa, per un investimento di circa 1,5 miliardi di dollari.

Nel settore delle costruzioni sono previsti 5 grandi progetti e opere civili per un investimento complessivo di 620 milioni di dollari. Uno dei più grandi e interessanti riguarda la creazione del quartiere "Yerevan Vecchia", con un investimento totale di 150 milioni di euro.



In alto un momento dell'affollato incontro-confronto di Yerevan. Qui sopra un'immagine della capitale e la locandina del business forum del 9 e 10 giugno 2019

Nel restauro, è previsto un importante progetto che riguarda la riabilitazione ed il restauro del centro storico di **Gyumri**, seconda città del Paese dove si è recata tutta la delegazione il giorno 11 giugno. Dopo l'incontro con il Governatore della Provincia di Shirak e il Sindaco di Gyumri, sono stati illustrati i progetti futuri sulla città da parte di due importanti fondazioni private (IDEA Foundation and DEEM Communication), aperte alla prospettiva di una collaborazione con partner italiani a seguito di trattative dirette

Le imprese italiane hanno effettuato un sopralluogo nel centro della città, accompagnate per l'occasione dal **Presidente della Repubblica, Armen Sarkissian**, che ha illustrato i progetti sui quali vorrebbe vedere le imprese italiane in prima fila ed in esclusiva.

Al Governo, preme fortemente coinvolgere la qualità italiana nel disegnare, edificare e restaurare una serie di immobili di pregio storico, gravemente danneggiati dal terribile terremoto del 1988.

Anche il settore turistico presenta interessanti opportunità per le imprese italiane.

In particolare, si è fatto cenno allo sviluppo turistico di parte della costa del Lago Sevan. Si vorrebbe realizzare una promenade di circa 10 km che divide aeree a verde e spiaggia da aree residenziali e commerciali.

Nel campo della gestione dei rifiuti, le priorità del Governo armeno riguardano: recycling e waste to energy. A tal proposito, si menziona il progetto relativo alla costruzione di una nuova discarica vicino alla capitale Yerevan. Il costo del progetto è di circa 26 milioni di euro e ad esso partecipano con un prestito di 8 milioni di euro la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo e per la stessa cifra la Banca Europea degli investimenti.

In occasione del Business Forum, è stato sottoscritto un **Memorandum d'Intesa** tra l'Ance e l'Unione dei Costruttori Armeni per portare avanti le future collaborazioni tra i costruttori dei due Paesi, non solo in Armenia ma anche nei mercati terzi.

Aumenta la classe delle tue costruzioni.

Tablet: la porta di sicurezza in **classe 4**, conveniente e con prestazioni eccellenti.

TABLET DOOR

4 Classe 4 antieffrazione

Trasmittanza termica di serie 1,3 w/m²K

40 dB di isolamento acustico

TUTTE LE SOLUZIONI DIERRE:

- Porte blindate
- Pannelli per porte blindate
- Porte interne
- Controtelai per porte scorrevoli
- Porte multifunzionali
- Porte tagliafuoco
- Grate, inferriate e persiane blindate
- Portoni per garage
- Casseforti, serrature, cilindri, accessori

Scopri i servizi riservati ad Assimpredil ANCE

Telefono
+39 370 3578169

Email
ance@gruppodierre.com

Sito
www.dierre.com

THE ITALIAN STYLE DOOR
Dierre
YOUR HOME, YOUR LIFE

Dal 1919 “inventori” di welfare, costruttori di servizi, promotori di legalità in edilizia



Cassa Edile
di Milano, Lodi,
Monza e Brianza
100° Anniversario

Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza è l'Ente bilaterale costituito da Assimpredil ANCE e da FENEALUIL, FILCA CISL, FILLEA CGIL che gestisce il trattamento economico, previsto dalla contrattazione collettiva di settore vigente per i lavoratori edili, relativo a: ferie, gratifica

natalizia e Anzianità Professionale Edile, nonché le prestazioni assistenziali integrative del reddito. Promuove, inoltre, la leale concorrenza tra le imprese di settore grazie all'attività di verifica della regolarità contributiva e della correttezza dei rapporti di lavoro. www.cassaedilemilano.it

PARTI SOCIALI COSTITUENTI

ANCE | MILANO
LODI
MONZA E BRIANZA

FENEALUIL
MILANO
Cremona-Lodi-Pavia

FILCA | CISL
MILANO
METROPOLI

CGIL
FILLEA
Milano

www.creativehub.agency



LA BANDA DEI FINLANDESI

Mani in Aalto!

Lo scorso 23 agosto, Assimpredil Ance ha ricevuto in visita una delegazione di 22 costruttori finlandesi, guidata dall'architetto Massimo Tiano di Guiding Architects Milano, per un incontro utile ad uno scambio di esperienze e testimonianze. La Confederazione delle industrie delle costruzioni RT (CFCI) è l'organizzazione di interesse comune degli imprenditori edili e dell'industria dei prodotti da costruzione per il territorio finlandese. CFCI è una federazione centrale, attraverso la quale sono organizzate circa 2.700 aziende. Le aziende associate danno lavoro a oltre 55.000 persone. Il fatturato congiunto delle aziende è di oltre 10 miliardi di euro. CFCI rappresenta l'intero settore delle costruzioni finlandese. La delegazione, in particolare, era una rappresentanza delle imprese del territorio di Helsinki e di Rovaniemi, nel Nord della Finlandia. Analogamente a quanto avviene per il nostro sistema associativo, l'obiettivo della Confederazione dei costruttori finlandesi è rafforzare la cooperazione degli attori industriali con il fine di promuovere una buona prassi nell'attività edile e rafforzare la supervisione degli interessi e dell'importanza del settore delle costruzioni sia in Finlandia che nel contesto economico fortemente orientato a livello internazionale. Durante l'incontro, con la collaborazione di Sara Acerbi, Samanta Ricco e Luca Grassi, sono stati approfonditi i temi riguardanti il ruolo e le funzioni della nostra Associazione, sono state illustrate le funzioni istituzionali e rappresentative svolte da Assimpredil Ance ed è stata descritta l'ampia offerta dei servizi formativi e di consulenza. L'incontro, proficua occasione di confronto, è proseguito con una presentazione delle recenti politiche di sviluppo della città di Milano e un'analisi delle trasformazioni urbane più significative sul territorio di competenza dell'Associazione.

Sara Acerbi

SONO VENUTI A TROVARCI DALLA FINLANDIA IL PAESE CHE, CON LE RIVOLUZIONARIE ARCHITETTURE DI ALVAR AALTO, HA REALIZZATO GLI EDIFICI INNOVATIVI CHE ISPIRANO I COSTRUTTORI EDILI DI TUTTO IL MONDO



Milano 23 agosto 2019.
Un momento della visita
dei costruttori finlandesi.
Sotto i 22 ospiti
di Assimpredil Ance



GESTIRE GLI EDIFICI NEL LORO CICLO DI VITA

di Fulvio Re Cecconi

PROFESSORE ASSOCIATO DI PRODUZIONE EDILIZIA
PRESSO IL DIPARTIMENTO ABC DEL POLITECNICO DI MILANO



Per tradizione in Italia si divide il ciclo di vita di un edificio in tre parti: la fase di progettazione, quella di costruzione e quella di gestione dello stesso, comprendendo in quest'ultima anche la dismissione o il riuso in un'ottica di economia circolare.

La fase di gestione è, sotto ogni punto di vista, quella più importante. Dal punto di vista dei tempi le fasi di progettazione e costruzione non sono che una piccola percentuale di quella di gestione.

Quest'ultima è anche la responsabile della quasi totalità dei costi dell'intero ciclo di vita. Il rapporto tra costi di progettazione, costi di costruzione e costi di gestione è fortemente influenzato dalla dimensione e dalla destinazione d'uso dell'edificio ma in ogni caso quest'ultima fase è sempre superiore al sessanta, sessantacinque per cento.

Se poi si considerano edifici per il terziario e si comprende nell'analisi dei costi nel ciclo di vita (Life Cycle Analysis, LCC) anche il costo del personale ecco che le fasi di progettazione e costruzione arrivano a determinare pochi punti percentuali del costo totale nel ciclo di vita.

Questa importanza della fase di gestione non si è mai riflessa in attenzioni da parte dei portatori di interesse del processo che sono, storicamente, concentrati nelle fasi di progettazione e costruzione. A prova di questo si esamina, per esempio, la documentazione fornita a corredo di alcuni prodotti industriali di uso comune quali una lavatrice, un amplificatore audio o un'autovettura e la si confronti, anche solo in

termini di quantità con quella fornita comunemente a corredo di un immobile all'atto dell'acquisto dello stesso (Figura 1).

Tra tutti i processi che costituiscono la fase gestionale degli edifici, il processo della manutenzione è, poi, forse quello più trascurato. La convinzione che gli edifici siano beni infinitamente durevoli e che non richiedano manutenzione è, purtroppo, ancora molto radicata nella testa degli utenti. Purtroppo, occorre sottolineare che anche i tecnici contribuiscono a questo erroneo convincimento. Nonostante la Legge italiana preveda da più di vent'anni, tra i documenti costituenti il progetto esecutivo di un'opera pubblica, il piano di manutenzione, questo è raramente presente tra i documenti di progetto di un edificio commissionato da un privato. Inoltre, non è infrequente riscontrare piani di manutenzione carenti o realizzati in fotocopia, che ovviamente non forniscono alcuna base per la corretta pianificazione della manutenzione.

L'assenza di adeguata informazione a corredo degli edifici e, in particolare, di un loro piano o manuale di manutenzione è stata da tempo rilevata come un problema dal Gruppo Giovani, in particolare, e da tutta Assimpredil Ance in generale. Nel tempo Assimpredil Ance si è spesa per cercare di risolverlo. L'associazione lo scorso anno ha riunito intorno a un tavolo imprese associate particolarmente sensibili al problema, professionisti esperti del settore, rappresentanti di altre associazioni provinciali e regionali di costruttori, quali ANCE Reggio Calabria,

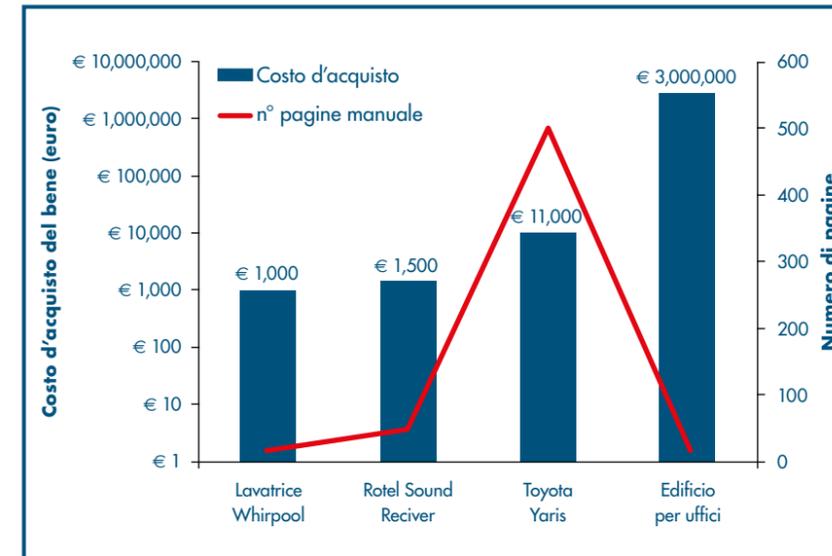


Figura 1: Confronto tra il prezzo di acquisto e il numero di pagine del manuale d'uso e manutenzione a corredo di alcuni beni di consumo industriali e di un immobile

rappresentanti di ANCE a livello nazionale ed esperti del mondo universitario, in particolare del Dipartimento ABC del Politecnico di Milano, per definire un modello di gestione delle informazioni degli edifici durante il loro ciclo di vita. L'obiettivo, raggiunto, era quello di creare un modello di libretto digitale dell'edificio che potesse poi essere diffuso tra le imprese associate e da queste utilizzato. L'esito dell'intenso lavoro, presentato in un convegno pubblico a Reggio Calabria nel maggio dello scorso anno, è un fascicolo del fabbricato diviso in quattro parti (Figura 2)

PARTE I Cruscotto del fabbricato	PARTE II Manuale d'uso	PARTE III Manutenzione del fabbricato	PARTE IV Condizione del fabbricato
Contiene la scheda identificativa con i dati principali dell'immobile e l'elenco dei soggetti intervenuti nelle fasi di progettazione/costruzione/ristrutturazione	Descrive il fabbricato scomponendolo nelle sue parti principali (WBS), illustrandole (eventualmente allegando le schede tecniche) e fornendo indicazioni sull'uso	Fornisce informazioni (elenco contratti, recapiti per emergenze) necessarie per far fare manutenzione all'edificio e raccoglie dati su manutenzioni fatte (registro di manutenzione)	Propone un modello per la raccolta di informazioni circa lo stato di dell'immobile (due diligence tecnica)

Figura 2: Struttura del fascicolo digitale del fabbricato

La prima parte identifica l'immobile e la sua ubicazione ed elenca i soggetti intervenuti nella progettazione e realizzazione dello stesso fornendo l'equivalente della carta d'identità dell'immobile. La seconda parte del proposto libretto è dedicata alla descrizione dell'immobile stesso. In essa ogni porzione dello stesso è identificata per il tramite di una scomposizione (Work Breakdown Structure, WBS) standardizzata e descritta, anche allegando le schede tecniche di materiali e componenti utilizzati. Infine, in questa seconda parte si forniscono le indicazioni per il corretto uso (principalmente per le parti impiantistiche). La terza parte fornisce le indicazioni necessarie per la manutenzione dell'immobile e il luogo per registrare gli interventi ef-

fettivamente realizzati. La quarta parte, specificamente sviluppata da ANCE Reggio Calabria, costituisce un modello di due diligence tecnica per valutare lo stato dell'immobile.

Si osservi che le indicazioni sulla manutenzione contenute nella parte terza non sono operative ma si limitano a informazioni circa i contratti di manutenzione in essere, i recapiti dei manutentori e i numeri per le emergenze. I tempi e i modi per mantenere un edificio si trovano, infatti, nel manuale di manutenzione.

Questo documento, fondamentale allegato al libretto dell'immobile, è oggetto di un secondo programma di ricerca in cui l'associazione si è impegnata sempre con la fattiva collaborazione delle imprese associate e di altre associazioni di categoria. In questa seconda fase, che si concluderà il prossimo ventinove ottobre con un evento pubblico di presentazione dei risultati, si sta sviluppando un modello di manuale di manutenzione per un edificio residenziale che qualifichi il lavoro delle imprese di costruzione e le aiuti a far percepire ai propri clienti la qualità del proprio lavoro, contemporaneamente prolungando alla fase di gestione il rapporto tra committente e impresa.

IN GIAPPONE PER G20YEA

Come oramai da tradizione, una delegazione di Giovani Imprenditori Ance ha partecipato, insieme ai Giovani Imprenditori di Confindustria, al G20YEA (G20 Young Entrepreneurs' Alliance), che quest'anno si è tenuto a Fukuoka in Giappone il 16 e 17 maggio, ospitato da JCI Japan, l'associazione giovanile imprenditoriale giapponese partner dell'Alleanza. Il Summit "Imagination Economy for Sustainable Future", ha affrontato le nuove frontiere dell'innovazione in chiave di sviluppo sostenibile, per immaginare un futuro migliore attraverso l'industria, partendo dai Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite. Come ogni anno, delegazioni in rappresentanza di più di 500.000 imprenditori di tutto il mondo, hanno focalizzato le tematiche delle giornate di incontro e gli eventi ai quali hanno



partecipato nell'ottica di una nuova tendenza economica per un futuro sostenibile, andando poi a redigere, con la firma congiunta di tutti, il Final Communiqué rivolto ai Capi di Stato e di Governo del G20. Il documento è stato presentato direttamente al Gover-

no Giapponese e, in altra occasione, anche al nostro Governo Italiano. Tra le raccomandazioni principali che sono emerse dal summit spiccano la necessità di avere ambienti dove il lavoro imprenditoriale venga avvantaggiato e non ostacolato, la sostenibilità,

intesa nel suo insieme, che oggi non può e non deve essere un argomento secondario, ma deve essere inserito in tutte le politiche dei nostri governi; altri temi sono stati la cyber security, necessaria oggi a causa della sempre più rapida evoluzione delle tecnologie



Angelica Donati, Coordinatore GGI ANCE GdI Internazionalizzazione e Matteo Baroni, Presidente GGI Ance Lombardia con una collega di Confindustria

e dei sistemi di comunicazioni. L'incontro è stato anche occasione per i Giovani Imprenditori di visitare il Giappone, facendo tappa a Tokyo, prima di arrivare nella città del summit, andando a visitare realtà imprenditoriali, incubatori di start-up, grazie

anche alla collaborazione dell'Ambasciata Italiana che ha anche aperto le sue porte a tutta la delegazione per un pranzo. Al prossimo appuntamento... Arabia Saudita 2020! #G20YEA

SOSTENIBILITÀ E SICUREZZA

VII Convegno ANCE Giovani Mezzogiorno

Manutenzione e riqualificazione delle infrastrutture e del patrimonio immobiliare



All'interno della splendida cornice della città di Gaeta, lo scorso 12 Luglio, si è svolto il VII Convegno ANCE Giovani Mezzogiorno. L'iniziativa aveva come tema centrale "Sostenibilità e Sicurezza - Manutenzione e riqualificazione delle infrastrutture e del patrimonio immobiliare". Di fronte alla consapevolezza dell'importanza strategica delle costruzioni, soprattutto per le Regioni del Centro-Sud, il Gruppo dei Giovani Imprenditori ANCE del Mezzo-

giorno ha voluto riportare al centro dei tavoli di discussione il tema della sostenibilità e della sicurezza delle infrastrutture e di tutto il patrimonio immobiliare del nostro Paese. Tema ricorrente durante tutto il convegno è stata la necessità di mettere in sicurezza le infrastrutture esistenti, prestando la massima attenzione ad un tipo di sostenibilità non solo ambientale, ma anche economica e sociale. Questo significa mettere in campo una nuova progettualità, di cui i Gio-

vani Imprenditori vogliono essere i promotori, una grande attenzione agli scenari finanziari, a nuovi modelli e a strumenti di valutazione e di validazione.

Parallelamente cresce una nuova domanda di edifici sicuri e sostenibili. Le nuove politiche possono, ma soprattutto devono, dare oggi una spinta al mercato della riqualificazione edilizia, favorendo interventi di maggiore dimensione, in sinergia con processi di trasformazione e rigenerazione urbana.

È su queste nuove opportunità che durante il Convegno i colleghi del Mezzogiorno si sono principalmente confrontati, mettendo in campo tutte le potenzialità imprenditoriali e della filiera.



Inclusione e territorio: welcome to the Bazzi

La serietà e la praticità sono due colonne portanti della docenza e della organizzazione interna di una vera eccellenza milanese. L'Istituto tecnico industriale Carlo Bazzi meriterebbe una maggiore visibilità mediatica perché davvero ha come "core business" la formazione di giovani pronti ad aiutare lo sviluppo. Ecco le linee guida per l'anno scolastico 2019/2020

di Umberto Andolfato PRESIDE ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE CARLO BAZZI

ATTIVITÀ DA PROGRAMMARE

L'attività in un Istituto scolastico non ha mai termine; infatti già alla fine dell'anno scolastico, dopo gli scrutini, inizia un iter di verifica su quanto fatto e si riparte con l'organizzazione dell'anno successivo. L'annoso problema per le scuole paritarie è il turn-over dei docenti, poiché quelli abilitati vengono "chiamati" dalle scuole statali in seguito all'esaurimento degli elenchi dei posti vacanti delle stesse. In attesa di una riforma adeguata che metta ordine a questo universo fatto di precari e situazioni al limite del paradossale, bisogna quindi riorganizzare il personale docente cercando di mantenere standard qualitativi adeguati, rispettare le Classi di Concorso e soprattutto trovare persone motivate, poiché, la sottolineo che fare l'insegnante è, dopo il medico, uno dei mestieri più difficili e importanti.

Il riassetto del personale comporta dunque una rielaborazione degli orari e delle Funzioni Strumentali con le nomine di tutti quei componenti che andranno, insieme al Preside, a gestire l'Istituto; dal Vicario al Referente BES-DSA, dall'RSPP ai Coordinatori di Classe. Questo è solo l'inizio poiché parallelamente vi sono dei gruppi di lavoro che

analizzano i Piani di Miglioramento, il Rapporto di Autovalutazione – RAV, insieme al Preside e tutti quei documenti che devono andare ad attestare la qualità del lavoro che è stato fatto e che deve essere migliorato quotidianamente con l'obiettivo di dare ai nostri ragazzi una buona Educazione.

Oltre a questo deve essere stilato il Piano Annuale delle Attività in cui vengono programmati tutti quei momenti fondamentali per la gestione della scuola ossia: Consigli di Classe; Collegi Docenti; Consigli di Istituto; Open Day ecc. Questo è solo l'inizio poiché a seguire c'è tutto un lavoro svolto dai Docenti teso a migliorare la qualità didattica e una verifica quotidiana del Piano dell'Offerta Formativa che alle volte necessita di aggiornamenti per essere sempre allineato alle esigenze educative e alle trasformazioni del mondo del lavoro.

INCLUSIONE

Tutti gli studenti devono avere le stesse possibilità e gli strumenti per raggiungere quei risultati che li porteranno ad essere donne e uomini consapevoli delle loro capacità. L'Istituto quindi, nell'organizzazione delle sue attività, deve garantire i giusti percorsi formativi anche



personalizzati - nel caso di studenti BES-DSA - con riunioni con consulenti specializzati di supporto e decisioni che devono essere prese in Consigli di Classe dedicati appositamente a verificare specifiche modalità di insegnamento atte a coinvolgere tutti gli studenti.

Anche il nostro Istituto, come tanti altri, ha ormai una percentuale di studenti stranieri che molto spesso necessitano di un ulteriore supporto didattico per raggiungere quelle competenze linguistiche che li mettano in grado di apprendere alla

pari degli altri allievi madrelingua. Ci troviamo inoltre molto spesso a dover svolgere un "potenziamento" generale dovuto sostanzialmente al fatto che purtroppo vi sono molte lacune da ripianare derivanti dal primo ciclo di studi.

RETI TERRITORIALI

Un altro obiettivo che come Istituto dobbiamo perseguire è l'opportunità di ampliare i nostri contatti con altre scuole e con le Istituzioni; per quanto riguarda queste ultime siamo molto agevolati dalla intensa attività

e per i contatti che ormai abbiamo acquisito con l'esperienza delle attività di PTCO (ex Alternanza Scuola Lavoro), in particolare quest'anno faremo partire una collaborazione molto importante con il Comune di Milano che avrà come obiettivo quello di far partecipare attivamente alle trasformazioni urbane, in particolare della periferia della nostra città, gli studenti del Bazzi. In altre occasioni abbiamo e stiamo collaborando con scuole sia di Milano - Cavalieri e Tito Livio - sia della Città Metropolitana e sempre con lo

scopo di dare ai nostri ragazzi delle opportunità formative e di crescita.

EVENTI E CONVEGNI

Da quando ho l'onore di essere Preside di questo prestigioso Istituto, ho sempre pensato che la scuola non deve essere un sistema chiuso ma deve continuamente essere contaminato e stimolato da ciò che accade nel mondo. Grazie al Sistema Bilaterale delle Costruzioni che ci sostiene e dal rapporto di grande collaborazione che ho instaurato con ESEM Cpt, l'Istituto Bazzi da qualche anno è sede di importanti Eventi e Convegni.

Uno in particolare che è "figlio" di una meravigliosa esperienza di Alternanza Scuola Lavoro fatta con i miei studenti è BUILD OUR SAFETY. Questo progetto nasce dall'idea di mettere in risalto il Museo della Sicurezza che abbiamo all'interno dell'Istituto e le nuove tecnologie. Abbiamo già descritto nei numeri precedenti di Dedalo sia il Concorso che i Convegni a corollario che vengono organizzati in collaborazione con ESEM Cpt. Ho sempre messo in primo piano la Cultura della Sicurezza e quindi incentivato tutte quelle iniziative che devono continuare a sensibilizzare i miei studenti sull'argomento.

STUDENTI

Sono il nostro futuro, il lavoro che facciamo tutti quanti all'interno dell'Istituto ha come obiettivo la loro educazione e serenità. Crescere in un ambiente positivo ne farà senz'altro dei cittadini migliori. È un lavoro difficile, fatto di successi ma anche insuccessi e problemi che devono essere sempre affrontati all'unisono poiché se si perde qualche allievo abbiamo perso tutti una opportunità in più di crescita. La soddisfazione più bella è quando sento dire dai miei allievi: "io sono del Bazzi".

CALENDARIO CONFERENZE

1. Milano Cambia | Giovedì 30 maggio 2019

SOCIETÀ, ECONOMIE, CULTURE

Marco Dettori - *Assimpredil Ance*
Stefano Venturi - *Assolombarda*
Ferruccio Resta - *Politecnico di Milano*
Moderano | Paolo Galuzzi, Andrea Lavorato
e Piergiorgio Vitillo

2. Milano Grande | Mercoledì 12 giugno 2019

MILANO REGIONE URBANA

Arianna Censi - *Città Metropolitana di Milano*
Gabriele Pasqui - *Politecnico di Milano*
Maurizio Cabras - *Ance*
Modera | Piergiorgio Vitillo

3. Milano Impresa | Giovedì 27 giugno 2019

IMPRESE E MERCATO URBANO

Silvia Rovere - *Assimmobiliare*
Mario Breglia - *Scenari Immobiliari*
Edoardo De Albertis - *Assimpredil Ance*
Modera | Paolo Galuzzi

4. Milano Sociale | Giovedì 11 luglio 2019

LA CASA SOCIALE E IL WELFARE URBANO

Alessandro Maggioni - *Confcooperative*
Massimo Bricocoli - *Politecnico di Milano*
Luciano Gualzetti - *Caritas Milano*
Modera | Piergiorgio Vitillo

5. Milano Regole | Giovedì 12 settembre 2019

REGOLARE LA CITTÀ CONTEMPORANEA

Maria Alessandra Bazzani - *Studio Legale Amministrativisti Associati*
Guido Inzaghi - *Studio BIP*
Stefano Moroni - *Politecnico di Milano*
Carlo Rusconi - *Assimpredil Ance*
Modera | Piergiorgio Vitillo

6. Milano Rigenerazione | Giovedì 26 settembre 2019

RIGENERARE A PARTIRE DAL DEMANIO PUBBLICO

Maria Grazia Lanero - *Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli Partners*
Giovanna Della Posta - *InVimit*
Andrea Ruckstuhl - *Landlease*
Modera | Paolo Galuzzi

7. Milano Bella | Giovedì 10 ottobre 2019

LA QUALITÀ DELLA CITTÀ

Paolo Mazzoleni - *Studio BEMoa*
Cino Zucchi - *Studio Zucchi*
Andrea Kerbaker - *Scrittori*
Modera | Paolo Galuzzi

8. Milano 2030 | Martedì 22 ottobre 2019

VISIONI PER MILANO

Carlo Masseroli
Ada Lucia De Cesaris
Alessandro Balducci
Pierfrancesco Maran
Moderano | Paolo Galuzzi, Andrea Lavorato
e Piergiorgio Vitillo

Gli appuntamenti si terranno presso la sede di ASSIMPREDIL ANCE via San Maurizio 21 Milano, dalle ore 17:30 alle ore 19:30

8 RACCONTI DI MILANO

VERSO UN NUOVO PROGETTO DI CITTÀ

ASSIMPREDIL ANCE RACCONTA LA MILANO CHE VERRÀ

8 Racconti di Milano costituiscono un'occasione di dibattito e discussione pubblica dentro la quale approfondire le differenti e articolate dimensioni che le città contemporanee – e in particolare Milano – sono chiamate ad affrontare: i cambiamenti dei profili sociali, economici e demografici, le possibili regole per il governo delle trasformazioni urbane, la dimensione territoriale delle problematiche ambientali e di mobilità, la domanda di casa sociale e assieme di urbanità e bellezza della città, la rigenerazione urbana come necessario paradigma per uno sviluppo sostenibile, le differenti idee di città che ne sostengono previsioni e scelte. Mettendo a confronto su questi temi punti di vista e posizioni differenti al fine di favorire, attraverso il ruolo civile e culturale che un'Associazione come Assimpredil Ance promuove, il dialogo fra società ed economia urbana.

La Regione per Monza e Brianza: un tavolo di confronto e le priorità del territorio

Il presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana il 10 giugno scorso ha convocato il primo incontro del Tavolo Territoriale di Monza, al quale sono intervenuti anche il vicepresidente Fabrizio Sala, nominato coordinatore delle attività dei sottotavoli tematici Infrastrutture, Ambiente, Competitività e gli assessori regionali Davide Caparini e Martina Cambiaghi.

Gli obiettivi di questo Tavolo sono decisamente importanti per il territorio e riguardano numerosi settori, tuttavia per quanto concerne in particolare il potenziamento della rete infrastrutturale locale sono previsti alcuni significativi interventi: il prolungamento delle linee metropolitane M5 da Bignami a Monza, per il quale la Regione ha garantito il 70% della copertura finanziaria, la realizzazione completa della Pedemontana e della metrotranvia Milano Parco Nord – Desio – Seregno, la riqualificazione delle linee ferroviarie Milano – Seveso – Asso e quella Saronno – Seregno, la messa in sicurezza dei ponti della Milano - Meda e della rete viaria locale.

In apertura dei lavori, il presidente Fontana ha elencato una serie di investimenti già compiuti da Regione Lombardia, tra i quali: 25 milioni di euro per il GP di Monza di F1 per il quinquennio 2020-2024, la realizzazione del primo lotto della Metrotranvia Milano – Limbiate finanziato con 12,8 milioni, l'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale 'Contratto di Fiume Lambro settentrionale' finanziato con 70 milioni di euro e non ultimo, l'Ospedale di Monza, per il quale la giunta regionale ha stanziato ben 109 milioni di euro.

In seguito il vicepresidente Fabrizio Sala è intervenuto ricordando invece che tra gli elementi di attrattività del territorio brianzolo si possono annoverare sia l'Au-

todromo di Monza, come centro di sperimentazione nel settore dell'automotive e come laboratorio di sperimentazione sui combustibili del futuro, sia l'imprenditoria stessa della Brianza, che dovrà cogliere l'occasione di Dubai 2020 per valorizzare i brand della nostra Regione, cogliendo l'opportunità di usufruire di una vetrina internazionale come Dubai.

In tema di formazione, è stata sottolineata l'importanza dell'alternanza scuola lavoro per la formazione dei ragazzi, l'apertura di una nuova sede del Polo



formativo ITS Rosario Messina a Lentate sul Seveso e la Dote Unica lavoro con 4046 inserimenti lavorativi.

All'incontro erano presenti i rappresentanti di tutti i comuni della Provincia, le principali associazioni di categoria e le sigle sindacali locali che hanno accolto positivamente l'iniziativa, dimostrando tutti un grande interesse.

Assimpredil Ance – dal canto suo - ha già confermato la sua volontà di diventare soggetto attivo nella pianificazione ed individuazione delle attività del Tavolo Territoriale, affinché gli obiettivi prefissati possano diventare a breve una realtà.

La Provincia di Monza e Brianza avvia i procedimenti di variante del PTCP e di Valutazione ambientale strategica (Vas)

Con Decreto deliberativo Presidente n. 61 del 24 maggio 2019, la Provincia di Monza e Brianza ha dato avvio ha proceduto all'avvio del procedimento di adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale alla soglia regionale di diminuzione del consumo di suolo definito dalla Legge regionale 31/2014 - Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato.

Con questa consapevolezza, lo strumento provinciale sarà fondamentale per la definizione delle modalità di governo del consumo di suolo proponendo, ad esempio, una definizione degli interventi che determinano un reale consumo di suolo, nonché esplicitare gli indirizzi per la redazione dei Piani di Governo del Territorio.

In particolare, lo strumento di pianificazione provinciale individua con valore prescrittivo e prevalente i cosiddetti ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS).

In tali ambiti si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 12/2005 che ammettono esclusivamente opere realizzate in funzione della conduzione del fondo agricolo e della relativa attività imprenditoriale.

In merito alla Variante del PTCP di Monza e Brianza, è stato ad oggi reso noto un documento di indirizzi che sollecita alcune criticità da parte del mondo imprenditoriale di Monza e Brianza. Sebbene sia prioritario l'obiettivo di salvaguardia del territorio e la necessità di adeguare il PTCP alle soglie di consumo di suolo regionale individuate dal PTR, tale variante dovrà rappresentare l'occasione per migliorare l'impianto dell'intero strumento sovraordinato e risolvere alcune delicate aspetti che coinvolgono direttamente l'attività edile. L'utilizzo di una definizione di consumo di suolo alternativa a quella regionale, nonché la possibile computazione delle aree che interessano previsioni inattuati ai fini della riduzione del consumo di suolo, insieme al tema delle compensazione all'interno delle reti verde di interesse provinciale, rappresentano alcuni degli aspetti sui quali Assimpredil Ance si è mossa attraverso la predisposizione di un documento comprensivo di istanze, contributi e proposte a tutela degli interessi degli operatori edili del territorio.



Ex ospedale di Vimercate: accordo per riqualificare la maxi-area dismessa da anni

È stato finalmente firmato l'Accordo di programma che prevede la riqualificazione completa dell'ex-ospedale di Vimercate: le parti coinvolte sono state l'ASST di Vimercate, la Regione Lombardia e il Comune di Vimercate. Alla conferenza stampa indetta a fine luglio tutte le parti coinvolte si sono dimostrate soddisfatte per la soluzione trovata nel sciogliere il nodo che teneva bloccata la situazione ormai da diversi anni e che per Vimercate rappresenterà l'intervento urbanistico più grande e rilevante che la storia della cittadina ricordi.

Il progetto di riqualificazione del vecchio Ospedale di Vimercate prevede una parte di residenziale protetto per anziani, un Presst con servizi socio assistenziali in un edificio da 4mila metri quadri, una piazza, un teatro e altri servizi pubblici non ancora definiti: un'operazione da ben 320 milioni di euro.

Finalmente dopo 10 anni sono stati superati tutti gli ostacoli che impedivano la rinascita di questa area e prenderà vita un nuovo quartiere con case, negozi e servizi proprio nel cuore della Città. Il progetto prevede tra l'altro la conservazione degli edifici storici esistenti, ai quali verrà dato loro funzioni sociali e culturali. Importante anche il fatto che la riqualificazione si inserisca perfettamente nelle linee guida del nuovo Pgt.



Olimpiadi Milano-Cortina 2026: grande opportunità per il territorio

Milano e la Regione Lombardia, dopo la vittoria delle Olimpiadi invernali 2026, hanno già individuato le priorità: l'adeguamento degli impianti sportivi delle infrastrutture di collegamento tra Milano e Cortina e delle strutture alberghiere.

La manifestazione interesserà infatti diversi territori oltre Milano: la Brianza, la Valtellina, la Provincia di Lecco, Como e Bergamo. Le infrastrutture necessarie per collegare le sedi delle Olimpiadi passeranno da qui.

I Giochi avranno luogo in Lombardia, in Veneto e nelle province di Trento e Bolzano: la cerimonia di apertura nello stadio Meazza di Milano, mentre quella di chiusura all'Arena di Verona.

L'intera operazione costerà circa 1,3 miliardi, ma genererà ricavi per 2,3 miliardi con un saldo decisamente positivo per il nostro Paese, che compenserà gli investimenti attraverso gli introiti diretti e indiretti delle attività legate ai Giochi. Si presume quindi che già a partire dal 2020 si registreranno aumenti sia del PIL che dell'occupazione, con un picco significativo nel biennio 2025-2026. Questa edizione delle Olimpiadi all'insegna della sostenibilità ambientale. L'obiettivo primario è di riqualificare le strutture già esistenti e di costruire il minimo necessario, di riciclare il 100% dei rifiuti urbani e l'80% degli imballaggi e di utilizzare pannelli solari per l'alimentazione degli impianti per la neve artificiale.

Il Palatolia nel quartiere di Santa Giulia sarà una delle poche strutture che verrà costruita da zero: è prevista infatti un'arena da 15 mila posti, i cui lavori partiranno subito nel 2020. Il Villaggio Olimpico sarà dislocato nella periferia sud di Milano e, alla fine delle Olimpiadi, verrà riconvertito in un campus universitario.

Il PalaSharp verrà ristrutturato e diventerà la sede per le gare di Hockey. Il Mediolanum Forum di Assago sarà ampliato per ospitare il pattinaggio di figura e lo short track. L'Allianz Cloud verrà riqualificato e diventerà una struttura polifunzionale per le gare di diverse discipline sportive. Lo Stadio Meazza, come già anticipato, sarà la sede della cerimonia di apertura delle Olimpiadi invernali. Verrà prevista infine una medal plaza in piazza Duomo a Milano, e una a Cortina, dove si svolgeranno le cerimonie di premiazione delle gare olimpiche.

La Brianza - dal canto suo - candiderà sicuramente la Villa reale come sede istituzionale per qualche evento. Ma il problema più critico è rappresentato dalla riqualificazione delle infrastrutture di collegamento che passano proprio in questo territorio. Andranno necessariamente previsti interventi di messa in sicurezza per la Ss 36 Valassina che è un'importante arteria di collegamento tra Milano e la Valtellina - generalmente molto congestionata - e per la quale andrebbe attuato un restyling completo. Per non parlare di Pedemonta-

na, per la quale mancano ancora da realizzare le tratte B2, C e D.

Entro il 2016 dovrà essere inoltre realizzata una metrotranvia che collegherà Milano a Desio e Seregno ed entreranno in servizio i 176 nuovi treni, anche se sulla tratta Lecco / Valtellina il binario probabilmente resterà unico, con tutte le conseguenti criticità per il trasporto ferroviario.

Altre tre opere importanti saranno realizzate in Valtellina dove sarà recuperato l'ex ospedale di Bormio, realizzato il villaggio olimpico a Livigno e completata la tangenziale di Sondrio. Mentre sulle Dolomiti andranno in scena snowboard, freestyle, pattinaggio di velocità, sci di fondo, curling, bob, slittino, skeleton e salto con gli sci con la relativa riqualificazione degli impianti sportivi già esistenti idonei ad ospitare tutte le gare previste. Ma prima che partano tutti questi lavori si attende ancora la nomina del Ceo che guiderà il Comitato organizzatore dei Giochi e che avrà la responsabilità di rendere operativa e perfettamente funzionante la macchina olimpica.

Il Presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana e il sindaco di Milano Giuseppe Sala sono convinti che le Olimpiadi 2026 rappresenteranno una grandissima opportunità per tutti i territori coinvolti da questo evento sportivo e mediatico e sono altrettanto certi che il nostro Paese sarà capace di cogliere questa occasione come eccezionale volano di crescita economica.

Grande partecipazione di amministratori e imprese a Lodi al convegno di Assimpredil Ance sul nuovo decreto Sblocca cantieri

Alla Sala dei Comuni della Provincia di Lodi venerdì 20 settembre si è tenuto un convegno organizzato da Assimpredil Ance, in collaborazione con Confartigianato Lodi, l'Ordine degli Architetti pianificatori paesaggisti e conservatori e l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lodi, per analizzare le modifiche al Codice dei Contratti pubblici.

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della legge di conversione al decreto meglio noto come "Sblocca Cantieri", le modifiche al D.Lgs 50/2016 Codice dei Contratti pubblici diventano definitive. Il Codice acquisisce nuove regole immediatamente applicabili, che impongono un sollecito aggiorna-

mento da parte degli operatori del settore che si trovano, ancora una volta, a dover gestire questioni e criticità di non facile soluzione e interpretazione. L'incontro del 20 settembre ha rappresentato un'occasione per fornire alle imprese edili ma anche alle pubbliche amministrazioni locali che hanno partecipato numerose, una guida pratica e ragionata delle novità più rilevanti per il settore quali, ad esempio, subappalto, requisiti di ordine generale, appalti sotto soglia, criteri di aggiudicazione, qualificazione.

Sicuramente un importante momento di confronto sia per il settore pubblico che per gli operatori privati su di un tema ostico per entrambi i fronti.

La stazione di Codogno, moderna piattaforma per il trasporto di merci: investiti 8 milioni di euro da RFI

La giunta comunale di Codogno ha approvato l'accordo tra il Comune e Rete Ferroviaria Italiana per la riqualificazione e l'adeguamento dello scalo ferroviario cittadino. Questa operazione rientra nell'ambito del progetto "Corridoio Merci Mediterraneo" che prevede il potenziamento delle infrastrutture di diversi Paesi nell'area del Mediterraneo per il trasporto merci e pendolari.

Codogno diventerà quindi un importante snodo non solo per quanto riguarda i pendolari, ma anche per il trasporto delle merci. I lavori che inizieranno nei prossimi mesi non prevedono consumo di ulteriore suolo, verranno abbattute le attuali barriere architettoniche e sarà effettuata la riqualificazione anche delle aree circostanti la stazione. Nei prossimi mesi si avranno maggiori informazioni sulle modalità e i tempi degli interventi.

Il sindaco Francesco Passerini per ora si dice soddisfatto del maxi investimento da parte di RFI che permetterà a Codogno di diventare un polo moderno per la logistica delle merci a livello nazionale.

Entro il 2020 al via il maxi progetto per dar luce ai percorsi turistici della Lodi sotterranea

Il Provveditorato opere per la Lombardia ed Emilia Romagna, in collaborazione con il Politecnico di Milano e l'Associazione Lodi Murata, ha confermato l'aggiudicazione provvisoria del piano da 900mila euro finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per dar vita ai percorsi turistici della Lodi Sotterranea.

Il progetto prevede la messa in sicurezza entro la fine dell'anno dei revellini di Porta Regale e delle suggestive stanze sotterranee.

I lavori dureranno un anno, dovrebbero iniziare nel mese di gennaio e prevedono il restauro di malte e mattoni, la ricostruzione di veri ponti levatoi, installazioni di illuminazioni e molto altro ancora.

L'obiettivo del progetto è di garantire l'apertura al pubblico e la valorizzazione turistica dei percorsi nel sottosuolo storico della Città. Il primo percorso si troverà nei pressi del torrione e delle fortificazioni del Castello, il secondo si snoderà da piazza Castello verso via del Guasto, mentre il terzo riguarderà l'ispezione degli spazi attorno all'area del Castello.



COLLEGAMENTO ARCISATE-STABIO

Lavori di completamento del nuovo collegamento Arcisate-Stabio nel tratto compreso tra il ponte sul Fiume Olona (escluso) e il Confine di Stato, comprensivo degli impianti di Induno Olona, Arcisate, "Bivio Arcisate" e Gaggiole nonché lavori di rimodellazione morfologica delle aree Femar e CSFB02

PROGETTISTI: A.T.I. PROGIN S.p.A. - SAB

COMMITTENTE: RETE FERROVIARIA ITALIANA

IMPRESA REALIZZATRICE: MEZZANZANICA S.P.A. PER CONTO DI SALCEF SPA

MC DI MATERIALE MOVIMENTATO: 1.000.000

ML DI COLLETTORI REALIZZATI: 7.000

TONNELLATE PESO COMPLESSIVO ESCAVATORI MESSI IN CAMPO: 3.000

INIZIO LAVORI: 21/07/2015 FINE LAVORI: 09/08/2018



NOI SIAMO ASSOCIATI

ANCE | MILANO
LODI
MONZA E BRIANZA

MEZZANZANICA s.p.a.
Via Zanella, 10 - Parabiago (Mi)

Nuova disciplina della rateazione dei premi INAIL non iscritti a ruolo

L'INAIL (circolare n. 22 del 29 luglio 2019) ha illustrato le modifiche introdotte in materia di rateazioni dei debiti per premi e relativi oneri accessori non iscritti a ruolo, fornendo alcune importanti indicazioni operative.

La nuova disciplina, che si applica alle istanze presentate a partire dal 30 luglio 2019, da un lato, semplifica le condizioni per la concessione del beneficio della rateazione su istanza del debitore, eliminando l'obbligo del versamento dell'acconto o rata provvisoria contestualmente all'istanza; dall'altro, regola in modo puntuale e



dettagliato il procedimento di concessione, di revoca e di annullamento della rateazione concessa, riducendo con ciò la discrezionalità delle Sedi dell'Istituto nel valutare eventuali situazioni particolari. Alle rateazioni in corso continua ad applicarsi la disciplina previgente.

Concorso nazionale per le buone pratiche in edilizia

È indetta la prima edizione del concorso nazionale "Archivio delle buone pratiche per la salute e sicurezza sul lavoro nei cantieri temporanei o mobili", volto a creare un archivio di buone pratiche di facile consultazione e applicazione. Il concorso intende sensibilizzare i partecipanti sul tema della prevenzione, per migliorare la sicurezza nei cantieri edili.

Possono partecipare le imprese del settore edile, i coordinatori per la sicurezza e gli enti pubblici, compilando il modulo di iscrizione.

La procedura online per l'iscrizione è disponibile sul sito dell'INAIL fino al 22 novembre 2019.

Le prime tre buone pratiche ritenute migliori per ogni categoria di partecipanti saranno premiate con targhe

di merito, presentate nel corso delle giornate della sicurezza in edilizia organizzate da INAIL e Regioni e potranno essere pubblicate su riviste di settore. Gli elaborati premiati potranno, inoltre, essere trasmessi alla Commissione consultiva permanente per la salute e la sicurezza sul lavoro per la procedura di validazione come "Buone Prassi".

INAIL: MODULO OT23 2020 PER LA RIDUZIONE DEL TASSO MEDIO PER LA PREVENZIONE

È disponibile sul sito INAIL il nuovo modulo OT23 per le istanze da inoltrare nell'anno 2020, al fine di ottenere la riduzione del tasso medio di tariffa in relazione agli interventi migliorativi delle condizioni di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro effettuati nel corso dell'anno 2019, in aggiunta agli adempimenti minimi previsti dalla legge.

Gli interventi potranno interessare l'intera azienda o singole posizioni assicurative territoriali. Nella sezione D1 del modello è stato confermato per il settore delle costruzioni edili l'intervento concernente il processo di asseverazione del

modello organizzativo e gestionale adottato dall'azienda, che consente di conseguire direttamente i 100 punti minimi indispensabili per accedere alla riduzione del tasso medio di tariffa. Gli uffici dell'Associazione sono a disposizione per fornire la consueta illustrazione ed i necessari approfondimenti circa i presupposti per il riconoscimento della riduzione del tasso e illustrare le modalità di compilazione del modello di richiesta.



RIAS **DALLA SCRIVANIA DI DARIO FIRSECH**

Definiti i nuovi parametri di efficienza per gli enti unificati territoriali

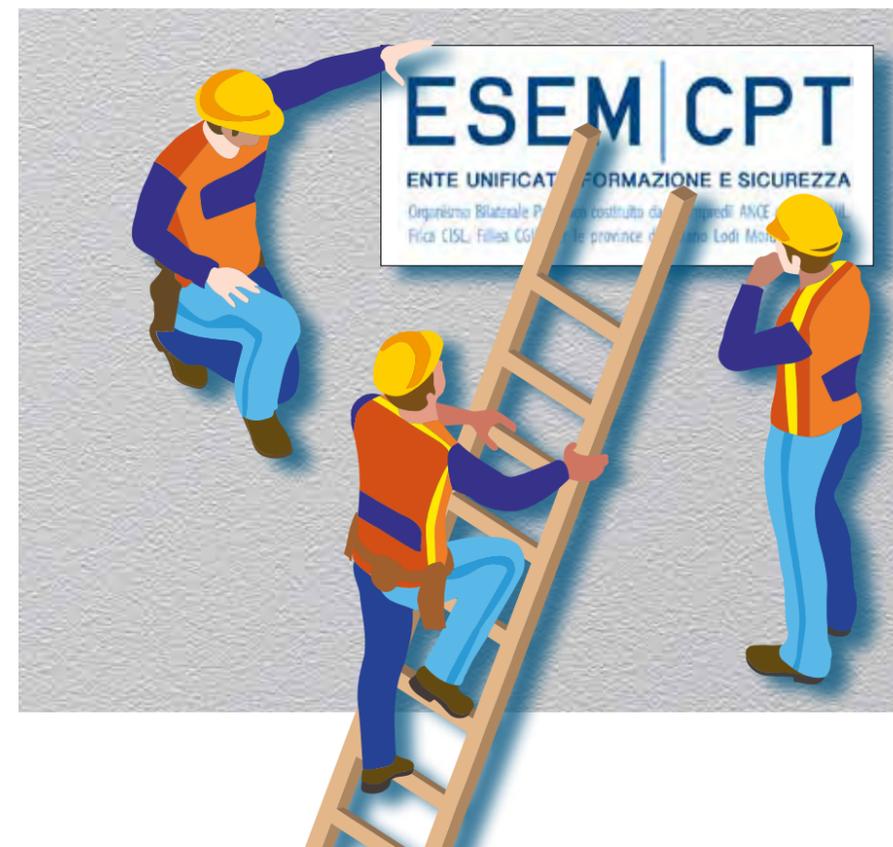
In applicazione delle disposizioni previste dal Ccnl 18 luglio 2018 sono state recentemente pubblicate le "Linee guida per l'applicazione dell'allegato 2" relative agli Enti Unificati Territoriali (ESEM-CPT per le nostre province) definite in sede di "Commissione Bilateralità Paritetica" e approvate dalle Parti Sociali Nazionali il 25 luglio 2019. L'intento principale di questa parte del contratto collettivo è certamente quello di sollecitare gli Enti ad affiancare al necessario processo di rilancio, un deciso sforzo mirato all'efficientamento della struttura organizzativa e gestionale dell'Ente stesso. Entrando solo per un momento nel dettaglio, il Ccnl sopra richiamato prevede il mantenimento dei costi di gestione e il costo del personale amministrativo entro il limite del 30% del contributo previsto dal territorio, evidenziando procedure e disposizioni da attuare per il raggiungimento di questo importante obiettivo entro la vigenza dell'attuale Ccnl.

I criteri per la determinazione il più possibile univoca dei costi gestionali istituzionali sono declinati nelle linee guida sopra richiamate e ricalcano quanto già definito la scorsa primavera per le Casse Edili, per le quali il Ccnl vigente prescrive sostanzialmente analoghi limiti di spesa e orizzonte temporale per declinare eventuali percorsi di efficientamento.

Come Associazione vogliamo provare a sottolineare come la vera sfida a cui sono chiamati i nostri Enti non sia tanto quella di confermare il rispetto del parametro del 30% sopra declinato, in quanto a nostro giudizio lo stesso rappresenta naturalmente il valore limite assegnabile alle spese generali e costi fissi di una normale attività. Il vero senso si può trovare guardando l'altra parte del numero, ovvero sollecitando

i nostri Enti ad impiegare nel migliore dei modi il 70% del contributo territoriale! Oggi più che mai è necessario un forte investimento che permetta di affiancare alla quotidiana attività formativa rivolta alle maestranze e al fondamentale supporto alle imprese e tecnici in materia di salute e sicurezza, nuovi aspetti di innovazione pensando al futuro dei materiali, delle tecnologie, delle attrezzature e macchine, dei software e programmi informatici che simulano e interpretano la realtà e che invadono inesorabilmente anche i nostri cantieri.

In sintesi, il valore più grande, unitamente al percorso di efficientamento, sta nel liberare risorse per nuovi investimenti che permetteranno di realizzare nuove iniziative e offerte per lavoratori e imprese, prendendo il meglio dal passato, ma pensando sempre al futuro. Siamo convinti che questa sia la direzione imprescindibile per il futuro degli Enti bilaterali e una visione che, come Associazione, sosteniamo per migliorare tutto il sistema dell'edilizia.



SOCORSO ISTRUTTORIO E CAUZIONE PROVVISORIA

Una importante sentenza del Consiglio di Stato, la n. 6013 del 2 settembre 2019, è intervenuta in merito alla validità della polizza assicurativa relativa alla cauzione provvisoria e alla possibilità di sanarne l'irregolarità in sede di soccorso istruttorio. Il caso riguardava la presentazione di una polizza rilasciata in epoca successiva rispetto al termine di scadenza per

la presentazione delle offerte. Il Consiglio di Stato nega la possibilità di utilizzo del soccorso istruttorio in quanto quest'ultimo è ammesso per sanare le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda di partecipazione alla gara laddove risulta invece escluso per tutto quanto concerne l'offerta; in conseguenza di ciò, precisa il Consiglio di Stato, considerando la garanzia

provvisoria a corredo dell'offerta e non, invece, facente parte della documentazione sul possesso dei requisiti di partecipazione, risulta come tale sottratta alla possibilità di regolarizzazione tramite soccorso istruttorio. La medesima pronuncia presenta altre interessanti osservazioni in materia di invarianza della soglia di anomalia e di fasi per lo svolgimento della gara.

Il calcolo della soglia di anomalia secondo l'articolo 97. Come riformato dallo Sblocca-cantieri



Si sta consolidando l'orientamento sulle modalità di calcolo della soglia di anomalia come introdotte dal decreto sblocca cantieri, superando le difficoltà interpretative del primo periodo di applicazione. La legge 55/2019 ha fissato i due criteri per il calcolo della soglia di anomalia, uno applicabile nel caso di numero di offerte ammesse pari o superiore a 15 (art. 97 comma 2) e l'altro nel caso di offerte ammesse inferiori a 15 (art. 97 comma 2-bis). Sul primo criterio erano sorti dubbi interpretativi sulla lettera d) che hanno

dato luogo a ricorsi e alle prime pronunce giurisprudenziali. In particolare dopo l'Ordinanza del Tar Lombardia - Milano del 25.07.2019 n. 937, era stata pubblicata l'Ordinanza Tar Calabria del 16.09.2019 n. 363 e da ultimo la prima sentenza di un Tar sulla nuova soglia di anomalia dopo lo "sblocca cantieri", Tar Sicilia del 16.09.2019 n. 2191. Si confermano le modalità di calcolo illustrate dal MIT dopo l'entrata in vigore dello "sblocca cantieri": sono chiariti i dubbi sulla corretta modalità di calcolo della soglia di anomalia.

"SBLOCCA-CANTIERI": LE NOVITÀ IN TEMA DI SUBAPPALTO

La legge di conversione al decreto noto come "Sblocca Cantieri", oltre a confermare importanti previsioni introdotte con il Decreto 32, ha introdotto novità, tra le quali la sospensione "transitoria", nelle more della riforma complessiva del settore, di alcune disposizioni del Codice dei Contratti pubblici, per rilanciare gli investimenti pubblici e favorire l'apertura dei cantieri. Fra queste le disposizioni in tema di subappalto. Le misure provvisorie previste innalzano, sino al 31 dicembre 2020, la quota subappaltabile di lavori, servizi e forniture fino al 40% dell'importo complessivo del contratto e congelano, per il

medesimo periodo di tempo, sia l'obbligo di indicazione della terna di cui al comma 6 dell'art. 105 e del terzo periodo del comma 2 dell'art. 174, sia le verifiche in sede di gara sulla sussistenza in capo al subappaltatore dei motivi di esclusione di cui all'art. 80. Per l'ammissione in gara e per la successiva aggiudicazione non sarà più necessario, almeno fino alla fine del 2020, indicare i nominativi dei subappaltatori e procedere alle suddette verifiche che ci saranno solo in fase di esecuzione. I funzionari sono a disposizione degli operatori per l'interpretazione del nuovo disposto normativo.



ROP **DALLA SCRIVANIA DI GIORGIO MAININI**

Presunzione di colpevolezza? No grazie

PRESUNZIONE DI COLPEVOLEZZA? NO GRAZIE. Questo è il titolo della guida pratica che Ance ha pubblicato recentemente; una delle diverse guide predisposte su alcuni temi strategici, che formulano proposte e azioni con l'obiettivo di far ripartire il Paese. Che il tema della legalità e della giustizia sia centrale per tutto il sistema associativo è dimostrato anche dall'organizzazione di un importante convegno che si è tenuto a Roma, presso la sede dell'Ance, il 25 settembre scorso.

Il Presidente, Gabriele Buia, dopo aver premesso che per Ance la legalità è un valore irrinunciabile ha però denunciato il totale rovesciamento del principio costituzionale di innocenza.

Negli ultimi anni numerose disposizioni, poco garantiste, fanno discendere provvedimenti che interdicono l'attività d'impresa all'esistenza di meri sospetti o indizi di colpevolezza. Provvedimenti che comportano come primo effetto la perdita immediata degli appalti, l'escussione delle fidejussioni, e che il più delle volte decretano la fine anticipata di un'azienda.

Nel corso del Convegno, particolarmente toccante è stata la testimonianza di un nostro collega lodigiano, associato ad Assimpredil, che nel 2014 ha ricevuto un' interdittiva antimafia che ha portato in pochi mesi alla cessazione dell'impresa, messa in liquidazione, e alla perdita del lavoro per circa 120 dipendenti con costi sociali e personali che è facile immaginare. Dopo tre anni, un provvedimento prefettizio ha revocato il provvedimento e ha riabilitato l'imprenditore e l'azienda, che purtroppo ormai non c'è più.

Il rischio che episodi di questo tipo possano moltiplicarsi è dovuto anche a norme che nell'ambito del Codice degli appalti consentono alle stazioni appaltanti di escludere imprese che abbiano commesso un illecito professionale.

Il concetto di illecito professionale è, però, assolutamente indeterminato. Un'indeterminatezza che fa sì che le imprese lo stesso giorno e per il medesimo fatto possano essere giudicate in modo diverso da due stazioni appaltanti. Indeterminatezza significa anche casi di esclusione disposti sulla base di provvedimenti non definitivi o sulla base di circostanze meramente indiziarie di un comportamento non corretto.

La proposta di modifica normativa formulata da Ance nella guida sopraccitata è quella della tipizzazione delle situazioni che vanno sotto il novero dell'illecito professionale. Situazioni che devono garantire anche un sufficiente grado di certezza: ai fini dell'esclusione non dovrebbe mai rilevare una richiesta di rinvio a giudizio, considerato che non richiede un quadro probatorio certo della colpevolezza dell'imputato, né a maggior ragione l'esistenza di mere indagini in corso. In questa logica, non può considerarsi ammissibile la rescissione del contratto di appalto senza una sentenza. Molti protocolli, invece, prevedono l'esclusione dalle gare e la rescissione di ogni vincolo con l'amministrazione quando l'operatore economico sia stato semplicemente rinviato a giudizio.

La proposta formulata è quella di correlare le sanzioni a una sentenza di condanna almeno in primo grado, ma soprattutto di consentire che in luogo della risoluzione si proceda al commissariamento dell'azienda per garantire l'interesse pubblico all'ultimazione delle opere appaltate oltre alla salvaguardia dell'azienda e dei livelli occupazionali.

L'auspicio condiviso nel Convegno, anche da parte degli illustri giuristi presenti, è che anche nel settore economico gli indizi non possano assumere il rango di prova e che ogni decisione discrezionale della pubblica amministrazione debba essere guidata dalla "stella polare" della Costituzione, così come dovrebbe essere improntata la vita di un Paese democratico come il nostro.

Il codice etico di Assimpredil Ance, uno strumento a tutela della legalità

Il Codice Etico, parte integrante e vincolante dello Statuto associativo, rappresenta la forte volontà di autoregolamentazione dell'Associazione, affinché le aziende sane e corrette si sentano da essa pienamente rappresentate.

Assimpredil Ance ha un Codice Etico da quasi un ventennio, che nel tempo si è arricchito di nuove e più stringenti disposizioni, fermi restando i principi di concorrenza, responsabilità e correttezza.

Lo Statuto riprende integralmente i contenuti del Codice Etico ANCE a cui tutte le imprese associate al sistema devono attenersi, in particolare contiene obblighi, in capo ai soci e agli imprenditori che assumano ruoli di vertice, impegni concreti e volti alla promozione della legalità.

Uno dei punti del Codice Etico è l'assunzione di responsabilità per tutte le componenti del sistema associativo, in virtù del loro ruolo, della eventuale carica ricoperta o in qualità di rappresentanti esterni dell'Associazione:

- applicare compiutamente le leggi e i contratti di lavoro
- impegnarsi costantemente nella tutela dell'ambiente
- assicurare comportamenti fondati su responsabilità, integrità, correttezza, lealtà, equità e libero mercato
- l'assunzione di cariche di vertice o di rappresentanza esterna determina ulteriori obblighi volti a garantire autonomia, indipendenza, integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti degli Associati e delle istituzioni

Per uno qualsiasi dei reati contro la Pubblica Amministrazione (peculato, concussione, malversazione, corruzione,

ecc), contro l'ordine economico e la concorrenza (truffa, usura, riciclaggio, impiego di denaro illecito, bancarotta fraudolenta), o di favoreggiamento di organizzazioni criminali, i vertici dell'Associazione e i rappresentanti esterni sono tenuti a comunicare ai Probiviri: le eventuali condanne penali, anche se non definitive e/o le misure di prevenzione; i decreti penali di condanna, le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, le misure cautelari

L'organo di garanzia del Codice Etico, la cui funzione di vigilanza è sempre attenta, sono i Probiviri, eletti dalla base associativa in Assemblea, ai quali, viene attribuita la competenza nell'interpretazione, nella verifica dell'osservanza del Codice Etico e nella determinazione delle sanzioni da applicare nei casi di violazione

Per uno dei reati contro la Pubblica Amministrazione, contro l'ordine economico e la concorrenza o di favoreggiamento di organizzazioni criminali, per i vertici e i rappresentanti esterni dell'Associazione sono previste sanzioni che vanno dalla sospensione della carica (in caso di misure cautelari, rinvio a giudizio e misure di prevenzione) fino alla decadenza (in caso di sentenze di condanna penale anche se non definitive).

Il Codice Etico impone regole di trasparenza che sono fondamentali per tutelare il valore della rappresentanza e per fissare chiaramente quali siano le definizioni di colpevolezza per salvaguardare i soci da ogni illegittima o inconsistente azione.

GLI SPORTELLI DI ASSIMPREDIL ANCE PER LE IMPRESE: esperti con elevate specializzazioni e orientati alla soluzione dei problemi

Nel numero 16 di Dedalo è cominciata una rubrica che presenta gli Sportelli specialistici di Assimpredil Ance, pensati per un'assistenza personalizzata e con competenze per le specificità della gestione di un'impresa di costruzione.

Sportello edilizio - Ti accompagno in Comune

È connesso allo Sportello Urbanistico. L'impresa può rivolgersi a questo servizio per raccogliere le informazioni utili al perfezionamento dell'intervento edilizio, anche alla luce delle disposizioni interne predisposte dagli Enti locali per l'attività degli Uffici tecnici comunali.

Lo Sportello edilizio fornisce assistenza diretta alle imprese sullo svolgimento dell'attività edilizia, non solo nel-

la fase progettuale e realizzativa, ma anche in quella di richiesta del rilascio del titolo abilitativo. Sulla base della disciplina urbanistico edilizia, lo Sportello individua le tempistiche e tutte le incombenze necessarie per l'ottenimento del titolo abilitativo, spesso legato al preventivo parere di Enti sovraordinati.

La lunga e articolata esperienza degli esperti di Assimpredil Ance permette di individuare i nodi critici del procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo abilitativo. Attraverso questo servizio, è possibile essere affiancati nella fase di definizione delle procedure urbanistico - edilizie con l'attivazione della rete di contatti e di accordi stipulati con le Amministrazioni comunali.



ROR DALLA SCRIVANIA DI LUCA BOTTA

Assimpredil Ance adotta un nuovo Statuto

L'Assemblea Generale di Assimpredil Ance dell'8 luglio scorso ha approvato importanti modifiche al proprio Statuto, in adeguamento alle linee guida formulate da ANCE nell'ambito della riforma statutaria di Confindustria, volte a rendere più efficienti i sistemi di rappresentanza e a garantire un adeguato ricambio nei ruoli di vertice.

La governance dell'Associazione è composta ora da due organi: il Consiglio di Presidenza,

a cui appartengono, oltre al Presidente, ai Vice Presidenti, al Tesoriere e al Presidente del Gruppo Giovani, anche i Presidenti degli Enti Bilaterali, i Coordinatori dei Consigli di Zona, il Coordinatore della Consulta delle Specializzazioni.

Un organo ristretto, con funzioni decisionali, in cui sono rappresentate tutte le differenti componenti della nostra base associativa.

Vi è poi il Consiglio

Generale, che è l'organo deliberante sulla gestione e le strategie dell'Associazione, composto da un'ampia rappresentanza. Vigilano sulla conduzione i Probiviri, che svolgono il ruolo di garanzia del rispetto dello Statuto e del Codice Etico, parte integrante dello Statuto (come illustrato nell'articolo accanto), e il Revisore unico, che esercita il controllo sulla gestione economico-finanziaria dell'Associazione.

Rimangono centrali: le Commissioni Referenti, che hanno il compito di analizzare e proporre sulle varie tematiche specifiche iniziative; i Consigli di Zona, osservatorio e organo di monitoraggio e rappresentanza a livello territoriale; la Consulta delle Specializzazioni, che tutela le specificità delle imprese complementari all'edilizia; il Gruppo Giovani, che stimola spirito imprenditoriale e associativo nei giovani delle imprese socie.

La rete imprenditoriale eletta da tutti i soci per animare, presidiare e tutelare gli interessi collettivi rappresentati conta quasi 100 imprenditori, è il centro del confronto e del dibattito che crea valore alla nostra associazione.

Il nuovo Statuto ha posto dei limiti alla rieleggibilità agli incarichi di vertice, in particolare la carica di Presidente e di Vice Presidente, nonché di Coordinatore del Consiglio di Zona, ha durata quadriennale, con possibilità di rielezione consecutiva per un solo ulteriore mandato.

L'Associazione è ancora più aperta, vicina alle imprese associate per rispondere ai loro bisogni, in grado di favorire la partecipazione attiva dei suoi soci.



È in discussione in Regione Lombardia il progetto di legge sulle rigenerazione urbana

È al vaglio delle Commissioni Consiliari della Regione Lombardia l'innovativo progetto di legge, a modifica delle leggi regionali sul governo del territorio e sul consumo di suolo, che disciplina gli incentivi economici e volumetrici per le opere di rigenerazione urbana e territoriale, da attuarsi su ambiti individuati dai Comuni.

Il progetto di legge, approvato dalla Giunta regionale nello scorso mese di luglio, introduce una nuova politica di governo del territorio che attua le linee di indirizzo elaborate dalla Direzione Generale Territorio di Regione Lombardia inerenti le tanto aspirate e le tanto discusse politiche di rigenerazione urbana, risultato di un proficuo



confronto con i vari stakeholder interessati.

La proposta legislativa introduce gli istituti innovativi per gli interventi per il recupero del patrimonio edilizio esistente e contempla l'incentivazione dei processi di riqualificazione dei fabbricati esistenti dismessi ad alta criticità e anche di interi ambiti territoriali.

È in divenire la nuova riforma del Testo Unico dell'Edilizia

Saranno rinnovate le regole del costruire e la disciplina dell'intero settore delle costruzioni con la proposta di revisione dell'attuale Testo Unico per l'Edilizia, che ora sta prendendo forma a seguito del lavoro svolto dal Tavolo Tecnico Permanente sulle Costruzioni,

iniziato due anni fa e oggi in fase di discussione e di confronto con i Ministeri di Infrastrutture e Trasporti e della Semplificazione e Pubblica Amministrazione.

Dopo ampie discussioni preliminari sull'impostazione del nuovo disegno di legge, nell'ambito del Tavolo Tec-

nico sono state individuate tre tematiche principali che il Testo Unico dovrà affrontare: la disciplina delle attività edilizie, la sicurezza delle costruzioni e la sostenibilità ambientale. Sarà altresì redatta una parte introduttiva, in cui si definiscono i caratteri generali della legge e una parte inerente le disposizioni transitorie e finali.

Tale riforma, a cui sta collaborando anche Assimpredil Ance insieme ad Ance nazionale, una volta che sarà condivisa, oltre che dai principali rappresentanti della filiera, anche dagli organi ministeriali, confluirà nell'organica elaborazione di un Testo Unico sulle Costruzioni, con la redazione di una innovativa proposta di legge.



ILLEGITTIMITÀ DELLA LEGGE REGIONALE SUL CONSUMO DI SUOLO

La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 179 del 16 luglio 2019, ha annullato la disposizione della l.r. 31/2014, che imponeva ai Comuni di fare salvi tutti i Piani Attuativi fintanto che non sarebbe stato

modificato il PTR e successivamente il PTCP a cui poi i Comuni avrebbero dovuto adeguare i loro PGT.

La vicenda trae origine dal contenzioso sulla Variante Generale al Piano di Governo del

Territorio (PGT) di Brescia adottata nel 2015, con cui è stata stralciata l'edificazione di aree agricole nel quartiere San Polo. Secondo la Corte Costituzionale, i Comuni possono rivedere in riduzione le previsioni urba-



nistiche: non ci sono margini di rivalsa su diritti edificatori per edificazione solo prevista, una volta riconosciuta la correttezza di decisioni che concorrono a raggiungere l'obiettivo della riduzione del consumo di suolo. È quindi opportuno che chi ha aree di proprietà inserite

in Piani Attuativi non ancora presentati all'Amministrazione, vi provveda celermente, onde scongiurare che, o per norma di legge o per varianti di PGT, tali previsioni siano vanificate. Gli uffici di Assimpredil sono a disposizione per ogni chiarimento al riguardo.



RET DALLA SCRIVANIA DI CARLO RUSCONI

IMU/TASI: le tasse sulle aree edificabili

Le aree edificabili sono soggette al pagamento dell'Imu e della Tasi. Il tributo è dovuto anche quando le aree, possedute dalle imprese di costruzione o di sviluppo immobiliare, assumono la natura di "materia prima" per l'attività di utilizzazione edificatoria o, ancora più paradossalmente, quando la costruzione è in atto. Nessun altro settore economico viene gravato da imposizione quando si approvvigiona dei beni necessari per esercitare l'attività, per non parlare dell'iniquità di applicare entrambi le imposte (IMU e TASI) su beni che non rappresentano nel nostro settore mere rendite fondiari e patrimoniali. Ma questo è un tema oggetto di una battaglia che bisogna continuare a fare a livello nazionale.

Sul piano locale, il tema centrale su cui è impegnata l'attività dell'Associazione è quello che riguarda la determinazione del valore delle aree sul quale calcolare le tasse. È la normativa nazionale che fissa i criteri generali per la determinazione della base imponibile delle imposte. Stabilisce che si deve far riferimento al valore venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione, avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche. Ai Comuni, nell'ambito della loro potestà regolamentare, spetta poi il compito di dare attuazione a questi principi e ai fattori genericamente individuati. Il nodo sta qui.

I Comuni, in particolare quello di Milano - che però rappresenta un autorevole modello anche per gli altri - utilizza un sistema di calcolo che a nostro avviso merita di essere rimodulato perché porta a valori non veritieri ed eccessivamente elevati. Senza entrare troppo nel tecnico, l'amministrazione milanese assegna il valore delle aree, calcolandolo a ritroso sulla base del risultato stimato del valore di trasformazione. In questo procedimento, però, è determinante la congrua quantificazione degli oneri sostenuti dall'impresa per l'edificazione. I costi di costruzione, ad esempio, sono assolutamente sottostimati e fanno riferimento ad un bollettino, non più edito, che censisce valori risalenti al 1999-2000 e sono indifferenziati rispetto alle caratteristiche del fabbricato. Non sono, poi, considerate le spese per la commercializzazione degli immobili, né quelle di adattamento del terreno (bonifiche, e opere di contenimento scavi). Inoltre, la metodologia di calcolo non considera in alcun modo l'incidenza economica di eventuali diritti edificatori perequati acquistati dallo sviluppatore e che hanno condotto ad avere la superficie edificabile per la quale come sopra detto si determina il valore dell'area. Si impone, un confronto con l'amministrazione comunale milanese, segnatamente con il settore bilancio e demanio, che Assimpredil ha richiesto per rappresentare, dati e contratti alla mano, l'esigenza di un adeguamento del modello di calcolo che renda meno iniquo un prelievo già difficile da comprendere.

In ripresa il mercato immobiliare a Milano

La Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi ha presentato il 30 settembre la Rilevazione semestrale dei prezzi degli immobili della città metropolitana di Milano elaborata dalla Commissione formata da Associazioni di Categoria e Ordini Professionali del settore. È in ripresa il mercato della casa a Milano, dove alcune zone sono rilanciate da nuovi investimenti in costruzioni e infrastrutture. Si apprezza un maggior valore delle case nuove a Milano dell'1% in 6 mesi. La crescita

interessa le zone del centro storico, tra cui piazza Missori e S. Sofia, via Nirone e S. Ambrogio, Largo Augusto e anche la zona Nord, tra cui piazza Carbonari, via della Maggiorina e piazzali Iстриa e Maciachini. Si registrano prezzi in salita nelle zone Lambrate, corsi Venezia e Monforte, viali Bligny e Toscana, piazzale Accursio e al Giambellino. I valori medi si attestano sui 5.565 €/mq. È interessante un trend positivo anche la città del design con prezzi in salita nei 6 mesi del 2,1%, nell'anno del



3,3% e nei 5 anni del 2%. Anche la città della moda registra un aumento del 2,4% nel semestre, del 2,9% su base annuale e dell'1,6% rispetto al 2014. Per la città dello svago, l'incremento è dell'1,4% in 6 mesi, del 2,5% in 1 anno e dell'1,3% in 5 anni.

All'esame del Parlamento la nota del Documento di economia e finanza

È all'attenzione delle Commissioni Bilancio di Camera dei Deputati e del Senato la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2019, quale strumento di programmazione finanziaria per aggiornare gli obiettivi programmatici per la Legge di Bilancio 2020. L'iter legislativo prevede l'espressione dei pareri delle Commissioni parlamentari, che svolgeranno nel mese di ottobre un ciclo di audizioni, dopodiché il provvedimento approderà in Aula.

La Nota è strutturata in quattro sezioni volte a: illustrare il quadro economico e gli obiettivi della politica di bilancio; presentare il rapporto debito/PIL dello scenario

programmatico con l'andamento delle sue componenti; analizzare la dinamica del debito; esaminare le misure attuate e in corso di attuazione in risposta alle raccomandazioni del Consiglio Europeo.

Per il 2020 è attesa la crescita del PIL dello 0,6% e la riduzione del tasso di disoccupazione. Gli interventi sono volti a rilanciare la crescita assicurando l'equilibrio dei conti pubblici e la partecipazione propositiva al progetto europeo. Un Green New Deal italiano ed europeo, orientato all'economia circolare, alla protezione dell'ambiente e alla coesione sociale e territoriale, sarà il perno della strategia di sviluppo del Governo.

IMMOBILI DA COSTRUIRE: NON SI PUÒ ESCUTERE LA FIDEIUSSIONE SE "MANCA" IL PRELIMINARE

Nei contratti di compravendita aventi ad oggetto un "immobile da costruire", ai sensi della disciplina prevista dal D.Lgs. 122/2005, la fideiussione, rilasciata dal costruttore a garanzia delle somme versate dall'acquirente fino alla stipula del contratto definitivo, può essere escussa solo se, al verificarsi di una della situazione di crisi

espressamente indicate dalla legge, il contratto preliminare sia ancora vigente ed efficace. L'escussione della fideiussione è da ritenersi, infatti, incompatibile con il pregresso scioglimento del contratto cui abbia peraltro fatto seguito, da parte dell'acquirente, la richiesta di restituzione del doppio della caparra e degli acconti versati. Lo ha chiarito

una recente sentenza della Corte di Cassazione (n. 21792 del 29 agosto 2019) che è così giunta ad affermare un principio radicalmente opposto a quello espresso in altra sentenza avente oggetto un caso analogo (Cass. Civ. sez. III n. 11761 del 15 maggio 2018). Gli uffici dell'Associazione sono a disposizione per ogni chiarimento al riguardo.



CS DALLA SCRIVANIA DI EDOARDO DE ALBERTIS

Un premio per un ricordo

Quando Marco Dettori e l'Associazione ci hanno prospettato l'opportunità di istituire un premio in ricordo di Claudio, abbiamo pensato quali contenuti dello stesso potessero meglio rappresentare il suo ricordo ed il suo immenso lascito.

Fattore caratterizzante era senz'altro lo spirito innovativo: le novità non l'hanno mai spaventato, anzi si è sempre lanciato in nuove intraprese con un entusiasmo fanciullesco. Quasi forzatamente, in ogni discussione si poneva in contrasto con il suo interlocutore per recepire, dal confronto sulle idee, la sintesi del meglio delle differenti opinioni. Si trattava di una sorta di distruzione creativa, per cui il risultato del dibattito era comunque sempre meglio del punto di partenza.

Altro elemento distintivo è sempre stata la grande passione di Claudio per l'Associazione, la vicinanza alle imprese ad essa appartenenti e l'amore per Milano. Quante energie, quanto tempo e quanto lavoro investiti in battaglie a difesa della categoria ed in progetti socio/culturali per la sua città!

Non da ultimo, la sua concretezza ed il suo spirito imprenditoriale: Claudio era un uomo del fare che voleva veder atterrare in risultati concreti le sue idee ed il suo impegno.

Per questo, ci è sembrato naturale che il premio dovesse essere indirizzato ad imprese aderenti alla sua amata Associazione, che avessero contribuito alla realizzazione di un intervento edilizio portato a termine ed in cui fosse coniugato in modo esemplare il concetto di innovazione di prodotto o di processo.

Ne è scaturita un'ampia ed entusiasta adesione di molte imprese che ringraziamo per la partecipazione e che hanno molto bene interpretato lo spirito innovativo di Claudio onorandone la memoria.

Andiamo avanti!



Regina ed Edoardo, i figli di Claudio De Albertis, sono entrambi particolarmente attivi in Associazione. La prima ricopre la carica di Presidente di Ance Giovani mentre il secondo è Vicepresidente del Centro Studi di Assimpredil

Nuova prassi UNI/PdR 13:2019 *Sostenibilità ambientale nelle costruzioni*

ITACA, UNI e Regione Lombardia, con la collaborazione dei Consigli Nazionali degli Ingegneri e degli Architetti hanno presentato in data 25 settembre 2019 la nuova prassi di riferimento UNI/PdR 13:2019 "Sostenibilità ambientale nelle costruzioni".



Strumenti operativi per la valutazione della sostenibilità degli edifici non residenziali" con un seminario che si è svolto a Milano presso Palazzo Regione Lombardia.

L'UNI/PdR 13:2019, pubblicata lo scorso 28 giugno 2019 ha sostituito l'UNI/PdR 13:2015 e ha adeguato e aggiorn

nato il contenuto dei criteri del Protocollo ITACA per la valutazione della sostenibilità energetico ambientale delle costruzioni sia ai CAM Criteri Minimi Ambientali, di cui al Dm 11 ottobre 2017, sia alla normativa tecnica.

La prassi di riferimento 13:2019 è uno strumento molto pratico e utile per la valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici (sia residenziali sia non residenziali) ed è altresì un riferimento per la classificazione prestazionale dei medesimi. In pratica la UNI/PdR 13:2019 coniuga il ruolo della normazione tecnica UNI con i criteri di valutazione ambientale propri del Protocollo ITACA, che è uno dei principali rating system europei.

Ha quindi l'obiettivo di favorire un nuovo processo di sviluppo e di qualificazione del settore delle costruzioni che tenga conto anche degli aspetti ambientali. Il seminario ha portato a conoscenza degli operatori il nuovo strumento di valutazione ed è rivolto ai committenti, ai progettisti, ai direttori dei lavori, ai collaudatori, alle imprese di costruzione, agli installatori, alle ditte specializzate, ai produttori e agli enti pubblici.

Il ciclo di incontri *Costruire l'innovazione*

Stampa 3D, Internet of Things, piattaforme di collaborazione, economia circolare, digital twins sono solo alcuni dei termini che stanno delineando il profilo del termine innovazione in molteplici settori produttivi, costruzioni incluse. Da questo ventaglio di possibili tecnologie, processi, approcci, si rende necessaria la creazione di momenti di condivisione per generare nuove sinergie tra gli operatori del settore costruzioni e coloro che stanno guidando il cambiamento. Il ciclo "costruire l'innovazione", iniziato il 28 giugno, basa su questa esigenza il proprio percorso con una serie di eventi mensili per l'intero 2019.

Il primo evento ha presentato le tecnologie di stampa 3D illustrando le possibilità attuali e le prospettive per



il futuro evidenziano possibili scenari evolutivi verso una produzione industriale su misura. Tra gli interventi, la stampa di compositi termoindurenti a fibra continua presentata da moi composites, il progetto Gaia per la prima casa in terra stampata in 3D presentata da Superforma e la stampa di materiali metallici hanno evidenziato ciò che già oggi è pos-

sibile sviluppare grazie a questa tecnologia.

Il secondo evento, si è tenuto il 18 settembre, è stato realizzato in collaborazione con CRESME con relatori di altissimo profilo e ha affrontato il tema dell'Industrializzazione del prodotto edilizio, presentando nuovi modi di costruire, organizzare e gestire il cantiere utilizzando le tecnologie digitali.



TI DALLA SCRIVANIA DI **ROBERTO MANGIAVACCHI**

Smart Building Roadshow farà tappa a Milano

Il progetto Smart Building nasce nel 2014 sotto la spinta del rinnovamento dell'impiantistica dell'edificio e della sua progressiva digitalizzazione, Smart Building Expo è l'appuntamento a cadenza biennale in calendario dal 13 al 15 novembre 2019 in Fiera Milano.

La piattaforma di Smart Building Italia mette a disposizione delle aziende partner e delle migliaia di professionisti iscritti occasioni di contatto, formazione, editoria e di partecipazione ai roadshow tematici.

L'11 luglio scorso si è tenuta presso Assimpredil Ance la tappa del Roadshow Smart Building 2019 dal titolo "La progettazione dell'edificio 4.0", organizzato da Anitec-Assinform in collaborazione con ANCE e Assimpredil Ance. È stata una interessante occasione per un aggiornamento sulle innovazioni che stanno cambiando il settore delle costruzioni: il mercato della smart home; i sistemi BMS e BEMS, evoluzione del BIM; la progettazione Nzeb; la predisposizione alla connettività per l'edificio in rete; la home and building automation per dare intelligenza all'edificio.

Estremamente innovative le testimonianze di aziende produttrici che stanno lanciando nuovi sistemi digitali a supporto dei progettisti e delle imprese. Da segnalare il contributo della nostra impresa associata TEICOS che ha presentato un recente intervento di efficientamento energetico con un innovativo sistema di monitoraggio realizzato grazie all'applicazione della sensoristica.

Un incontro che ha favorito il contatto tra aziende produttrici, installatori, system integrator, progettisti, costruttori edili, amministratori pubblici e di condominio allo scopo di accelerare l'adozione delle tecnologie nell'ambito dell'edificio smart.

Durante l'incontro è stata anche distribuita la guida all'applicazione dell'art. 135 bis del TU dell'edilizia, realizzata nel 2017 insieme ad Assimpredil ANCE da ANITEC ASSINFORM, con Confindustria Digitale, ANCI e il Ministero dello sviluppo economico. La pubblicazione della guida ha rappresentato un punto di svolta significativo perché ha segnato il compimento di una cooperazione necessaria affinché il concetto di edificio connesso ed intelligente trovi applicazione effettiva.

Il progetto europeo DigiPLACE Digital Platform for Construction in Europe

Sono concluse le fasi preparatorie del progetto europeo DigiPLACE, "Digital Platform for Construction in Europe", il cui inizio è fissato per settembre. Durerà 18 mesi con l'obiettivo di creare l'architettura di riferimento per la piattaforma europea delle costruzioni coinvolgendo un ampio bacino di stakeholders

e promuovendo la contaminazione di conoscenza da altri settori. Il quadro dei partner lascia trasparire la volontà di integrare università, istituti di ricerca, le principali associazioni di categoria, i ministeri di Francia, Germania e Italia e alcune imprese. La posizione dell'Italia è rilevante con il Politecnico di Milano



come coordinatore del progetto e le associazioni Ance e Federcostruzioni nonché il Ministero Italiano delle Infrastrutture e dei Trasporti come parti attive nello sviluppo delle attività di lavoro.

08 06 08 70 0103111

La rete BSmart vince il bando internazionale C40 con il progetto Co-inventing Doria per la città di Milano



Il 22 maggio si è tenuta a Oslo la proclamazione dei vincitori del bando internazionale "Reinventing Cities", lanciato nel 2017 dal Comune di Milano insieme a C40, per trasformare siti inutilizzati in spazi di rigenerazione urbana. Tra i progetti vincitori c'è Co-inventing Doria, l'unico di quelli che coinvolgono Milano, che avrà anche vere ricadute pubbliche, con la realizzazione di un Ostello innovativo, spazi verdi e servizi aperti e ai cittadini grazie alla trasformazione del tratto stradale antistante.

"Reinventing Cities" è un bando unico nel suo genere che si pone come primo obiettivo una riqualificazione edilizia orientata all'ambiente: il criterio di selezione chiave dei progetti infatti è infatti la qualità delle proposte, che devono essere in grado di promuovere soluzioni innovative in termini di efficienza energetica, componente green, nuovi servizi, architettura, metodi di costruzione e finanziamento. Rivolto ad architetti, pianificatori urbani, designer, sviluppatori, imprenditori e innovatori, avviato con il supporto di Climate KIC, "Reinventing Cities", ha l'obiettivo di promuovere uno sviluppo urbano sano, verde, economicamente sostenibile e resiliente nelle città del network che hanno aderito.

Co-inventing Doria, un progetto della Rete Bsmart

Co-inventing Doria è il progetto vincitore presentato da BSmart, la rete di imprese costituita da Teicos UE, Future Energy, Deleo ed Energa, con un'offerta economica di 1.073.555 euro (base d'asta 1.053.500 euro). Nel team del progetto: come progettista l'Architetto Ambrogio Rasari - DRM Architettura, come esperto ambientale il prof. Francesco Causone - Dipartimento di Energia del Politecnico di Milano. Altri professionisti coinvolti: arch. Giulia Pannella (16bis Studio), arch. Emanuela Sara Cidiri e ing. Stefano Rondo (Studio Tecneas).

Co-inventing Doria andrà a ridisegnare il tratto di via Doria compreso tra viale Brianza e via Giovanni da Palestrina a Milano, oggi adibito a parcheggio pubblico a pagamento, trasformandolo in un nuovo centro di gravitazione per il quartiere dotato di verde e spazi pubblici. Sarà infatti realizzato un ostello aperto alla ricettività nazionale e internazionale dotato di ampi spazi di interesse ed uso pubblico. Il tratto stradale di Viale Doria, tra Viale Brianza e via Giovanni da Palestrina, attualmente adibito a parcheggio, verrà quindi restituito alla comunità come nuovo spazio pubblico per la coesione sociale, migliorerà la vivibilità dell'area e ne incrementerà il comfort.

Cecilia Hugony presidente BSmart e AD Teicos UE ha dichiarato: "Il progetto dell'ostello in via Doria è stato sviluppato seguendo i principi di sostenibilità e innovazione che come AD di Teicos, impresa partner del progetto Sharing City, in questi anni ho sempre perseguito. La locazione e l'integrazione con via Doria saranno un precedente per le future trasformazioni della città, in particolare di piazzale Loreto. La destinazione rivolta ai giovani del mondo rafforzerà l'immagine Milano come città all'avanguardia nella sostenibilità ambientale. Le imprese che realizzeranno questo intervento vi porteranno tutta la loro esperienza e competenza. Noi di Teicos vi trasferiremo la specializzazione acquisita nella riqualificazione energetica di edifici pubblici e privati".

Le peculiarità del progetto edilizio

Efficienza energetica ed altissime prestazioni tali da superare i criteri di legge per edifici a energia quasi zero, sono il principale obiettivo energetico del progetto edilizio. Per raggiungerlo, sono state opportunamente valutate le prestazioni tecnologiche dell'edificio, viste come l'insieme del sistema edificio-impianti.

Il progetto Co-inventing Doria, in aggiunta alla risposta puntuale delle 10 sfide proposte dal bando, inten-

de anche certificare la sostenibilità dell'edificio attraverso l'applicazione di uno standard riconosciuto a livello mondiale, ovvero, attraverso il protocollo LEED. Considerando il livello di dettaglio del progetto ai fini del bando, i calcoli e le simulazioni svolte, è ragionevole considerare un punteggio raggiungibile di almeno 60 punti i quali permettono all'edificio di essere potenzialmente certificato almeno LEED Gold.

Le specifiche del progetto Co-inventing Doria

L'intervento prevede la realizzazione di un edificio di nove piani con affaccio su una nuova piazza. Al piano terra della struttura troverà spazio il bar, elemento aggregativo centrale per i cittadini esterni e per gli ospiti dell'ostello; questi ultimi potranno usufruire di camere di

varia misura per un totale di 280 posti letto.

All'ultimo piano della costruzione sarà invece realizzata una quota di edilizia libera dotata di accesso indipendente. La facciata dell'edificio sarà rivestita in doghe di laminato ad alta pressione con finitura in legno composte fino al 70% di fibre naturali mentre sul fronte interno, al posto delle doghe, verrà realizzato un sistema di fioriere per la crescita di verde rampicante con funzione di frangisole naturale.

Il passaggio tra la struttura e la piazza antistante si svolgerà attraverso una scala "teatro", una serie di gradoni con sedute dotate di prese elettriche per ricaricare pc e cellulari, adatti ad ospitare piccoli concerti ed happening. Sulla piazza troveranno posto un padiglione con distribuzione di prodotto ai km 0, un

Infopoint, uno spazio di divulgazione, un'area giochi per bambini, un'area ping pong e un'area giardino.

Co-inventing Doria punta sull'efficienza energetica attraverso l'utilizzo di tecnologie altamente innovative: si prevede la realizzazione di una pompa di calore acqua-acqua, che consente di sfruttare l'energia idrotermica dell'acqua di falda per il 77% del fabbisogno di energia termica dell'edificio, la posa di pannelli fotovoltaici sul tetto e l'utilizzo del sistema Breathing Wall per la realizzazione delle pareti, che consente di introdurre negli ambienti interni portate di aria esterne, contenendo così il fabbisogno di energia termica. L'edificio è inoltre realizzato in larga parte in legno e calcestruzzo ottenuto da materiali riciclati.

Le strategie per la mobilità e il verde sono altri due tasselli dell'aspetto altamente sostenibile del progetto. L'area è pensata come un nuovo nodo di interscambio tra trasporto pubblico e privato, con mobilità elettrica e condivisa, fornito di posteggi per auto e moto in sharing, colonnine di ricarica elettrica e 2 postazioni per il bike sharing. Si prevede di rendere il tratto di via Doria tra viale Brianza e via Palestrina a corsia unica per i vei- ➔



Alcuni dei partner presenti ad Oslo per il ritiro del premio. Da sinistra Ambrogio Rasari DRM architetti, Cecilia Hugony A.D. Teicos UE e Francesco Causone, Politecnico di Milano





colti, aumentando così lo spazio pubblico per la coesione sociale e il verde; qui infatti nascerà un piccolo polmone urbano con 90 alberi, arbusti ed erbe aromatiche, con l'idea di estendere in seguito le piantumazioni lungo tutto l'asse di via Doria, in continuità con la futura configurazione di piazzale Loreto e Corso Buenos Aires.

Verdi saranno anche i tetti dell'edificio, mentre è promossa una campagna di comunicazione e sensibilizzazione sul valore della biodiversità attraverso la realizzazione di una sezione dedicata dell'app SharingMI, che offrirà ai cittadini anche preziose informazioni sul tema ambientale sugli spazi di sosta disponibili, sugli eventi pubblici in programma nella piazza e molto altro. Infine, verrà installata una centralina di rilevamento meteorologico in grado di fornire dati sui principali inquinanti atmosferici.

Chi è la rete di imprese BSmart

La Rete Bsmart è composta da quattro pmi italiane, Teicos UE, Future Energy, Deleo ed Energa, che operano in diversi ambiti del settore dell'efficienza energetica. Le competenze trasversali e l'alto numero di risorse messe in sinergia dai retisti permettono a Bsmart di proporsi sul mercato Business to Business pubblico e privato in maniera forte e strutturata, offrendo il know how necessario alla messa in opera di cantieri e progetti complessi ed innovativi. La rete nasce con l'obiettivo di scommettere sul futuro energetico green e sul fatto che alla base della rigenerazione urbana ci sia la riqualificazione dell'edificato, che permetta un basso impatto ambientale e il risparmio di risorse economiche ed energetiche, nella cultura dell'economia circolare.

Due rendering del progetto che rigaurderà il futuro del tratto di via Doria compreso tra viale Brianza e via Giovanni da Palestrina, a Milano



MILANO
 Palazzo del Ghiaccio
 Via Giovanni Battista Piranesi, 14
 19/20 novembre 2019

fidec.info

FIDEC - Forum Italiano delle Costruzioni - è un hub permanente di connessioni. È qui che si incontrano tutti i protagonisti della filiera delle costruzioni. **Non una fiera, non un congresso, ma un format inedito di incontri professionali.**

Dove **le persone e il mercato si fanno Rete:** cambiano linguaggio, accorciano le distanze, condividono idee ed esperienze.

Costruiscono il loro cambiamento. Protagonisti, insieme.

scopri come partecipare su **fidec.info**

La parola chiave è Connessione.

Lasciarsi connettere con altre esperienze ed essere contemporaneamente connessi con un mercato che cambia rapidamente.

Fare rete senza fare resistenza al cambiamento, motore della vita e dell'economia.

promosso da **ANCE** ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

in collaborazione con **RETE FIDEC**

segreteria organizzativa Agorà | per maggiori informazioni: fidec.info | segreteria@fidec.info | 06.42020605



CANTIERE DI QUALITÀ PER L'IMPRESA MBA COSTRUZIONI SRL

L'impresa **MBA Costruzioni srl** conquista l'attestazione di **CANTIERE di QUALITÀ** per i lavori di recupero e ristrutturazione di uno stabile, con nuova destinazione residenziale, in via Gentilino 13/A a Milano.

Il Cantiere di Qualità è un'attestazione di merito, promossa da Assimpredil Ance e Fe.N.E.A.L.-U.I.L., F.I.L.C.A.-C.I.S.L., F.I.L.L.E.A.-C.G.I.L., riferita all'accertamento ad opera degli Enti Bilaterali (ESEM-CPT Ente Unificato Formazione e Sicurezza e Cassa Edile) delle condizioni di sicurezza, formazione e regolarità contributiva presenti nel cantiere oggetto del servizio Cantiere di Qualità.

Tale certificazione rappresenta un indicatore di qualità e garanzia del rispetto delle condizioni di sicurezza,



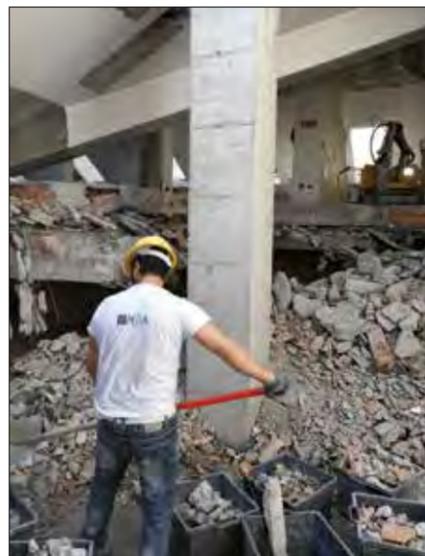
Consegna dell'attestazione Cantiere di qualità alla MBA Costruzioni Srl. Al centro, Matteo Baroni, titolare dell'impresa

za, dell'assolvimento degli obblighi formativi e della regolarità contributiva dell'impresa richiedente, alla quale viene dedicata un'assistenza costante e gratuita da parte degli Enti del sistema paritetico milanese del settore edile.

Il cantiere di Via Gentilino, intervento residenziale per la formazione di quindici nuove unità abitative, oggi è nella fase degli impianti, e

l'ultimazione è prevista per i primi mesi del 2020.

MBA Costruzioni negli ultimi anni ha rivolto particolare attenzione in materia di formazione e sicurezza, andando ad acquisire le certificazioni ISO 9001, OHSAS 18001 e ISO 14001, per rimanere sempre più aggiornata ed al passo con i tempi per una clientela sia in ambito residenziale che in ambito retail.



I lavori nel cantiere di via Gentilino a Milano

FIDEC
Forum Italiano
delle Costruzioni



MILANO
Palazzo del Ghiaccio
Via Giovanni Battista Piranesi, 14
19/20 novembre 2019



FIDEC corre alla velocità del cambiamento. Nell'edizione 2018 ha raccontato le storie di chi è già ripartito.

Nell'edizione 2019 va oltre e lancia il tema "Vivi l'esperienza del futuro": candida le storie di chi può raccontare - già oggi - pezzi di futuro.

Perché il cambio di passo che impone la radicale trasformazione in atto offre opportunità inedite. Perché l'evoluzione del mercato - e anche FIDEC 2019 - passa attraverso l'esempio di imprenditori visionari.



**Il futuro è ancora possibile.
Per conquistarlo dobbiamo cambiare le regole.**

Mauro Magatti
Filosofo, sociologo, economista | Università Cattolica di Milano

NON LASCIARTELO SFUGGIRE. CORRI!

Acquista il tuo carnet di biglietti su:
fidec.info/riservatoance

Rimani aggiornato sul programma i protagonisti e le ultime news su

fidec.info



ASSEMBLEA GENERALE DI ASSIMPREDIL ANCE

MILANO
LUNEDÌ **14**
OTTOBRE
ORE 10,30/13,00



FIDEC - FORUM ITALIANO DELLE COSTRUZIONI

MILANO
MARTEDÌ
MERCOLEDÌ **19-20**
NOVEMBRE
ORE 17,30/19,30



ISTITUZIONE

GIOVEDÌ
VENERDÌ
SABATO **MILANO**
28-29-30
NOVEMBRE

EVENTI PER LA CELEBRAZIONE DEL CENTENARIO DELLA CASSA EDILE DI MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA

CICLO DI INCONTRI A MILANO

MILANO

- 7 NOVEMBRE 2019 | ORE 16.30 - 19.30
- 14 NOVEMBRE 2019 | ORE 16.30 - 19.30
- 21 NOVEMBRE 2019 | ORE 16.30 - 19.30
- 28 NOVEMBRE 2019 | ORE 16.30 - 19.30
- 5 DICEMBRE 2019 | ORE 16.30 - 19.30
- 12 DICEMBRE 2019 | ORE 16.30 - 19.30

IL NUOVO PTG DI MILANO

è in corso la richiesta di accreditamento presso gli Ordini professionali. Il corso ha ad oggetto la nuova disciplina urbanistica della città di Milano dettata dallo strumento urbanistico adottato il 5 marzo 2019 e attualmente in corso di approvazione definitiva. Il corso affronterà i temi di maggiore attualità e utilità per gli operatori e i soggetti coinvolti nella trasformazione del territorio a partire dai contenuti e dell'ambito di applicazione del nuovo strumento urbanistico. Sarà oggetto di approfondimento e dibattito, con la partecipazione di relatori esperti del tema, la nuova disciplina del Documento di Piano, del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi.

CICLO DI INCONTRI

**Costruire
L'Innovazione**

ASSIMPREDIL ANCE PROMUOVE UN NUOVO CICLO DI INCONTRI SULL'INNOVAZIONE NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI.

Il ciclo di incontri vuole essere un'occasione per ascoltare le esperienze di coloro che stanno guidando il cambiamento, per vedere come nuove tecniche e nuovi approcci stanno trasformando e orientando il mercato, per toccare da vicino le tecnologie ed i prodotti che stanno ridefinendo i confini delle costruzioni. Non solo momenti formativi, ma anche occasioni per incontrare le persone e le aziende che sull'innovazione e sul digitale stanno costruendo il proprio mercato. Per questo è prevista un'attività di networking e B2B, con l'opportunità di creare così reti di conoscenza e collaborazione.

PROGRAMMA INCONTRI:

- 1**
Stampa 3D e additive manufacturing
Venerdì 28 giugno 2019 | ore 14.30 - 18.00
- 2**
Industrializzazione, nuovi modi di costruire, organizzazione e gestione del cantiere: innovazione e nuovi gestionali
Mercoledì 18 settembre 2019 | ore 10.00 - 16.00
- 3**
Rilievi e ristrutturazioni: digital twins
Mercoledì 16 ottobre 2019 | ore 10.00 - 16.00
- 4**
Economia circolare nel settore costruzioni
Mercoledì 27 novembre 2019 | ore 10.00 - 13.00
- 5**
Cloud e piattaforme per le costruzioni
Martedì 3 dicembre 2019 | ore 10.00 - 16.00

LAVORO E PREVIDENZA

MILANO
MERCOLEDÌ 23
OTTOBRE

ORE 10,00/13,00

Incontro in video conferenza con la sede di Assimpredil a Monza

IL DISTACCO TRANSNAZIONALE DEI LAVORATORI E L'ATTIVITÀ DEI LAVORATORI AUTONOMI IN CANTIERE

Nell'ambito del più generale impegno per la promozione della regolarità dei rapporti di lavoro e della sicurezza sul lavoro, in collaborazione con l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Milano, Assimpredil Ance organizza un incontro di informazione ed approfondimento, nel corso del quale verranno affrontate due tra le principali tematiche di attualità nell'ambito degli interventi degli Organi ispettivi: il distacco transnazionale dei lavoratori e l'attività nei cantieri dei lavoratori autonomi. L'incontro si propone, a partire dalle esperienze maturate "sul campo" da parte dell'Organo ispettivo del Ministero del lavoro, di fornire alle imprese ed ai loro consulenti del lavoro tutte le informazioni teoriche, desunte dalla normativa e dalla prassi vigenti, e le indicazioni pratiche necessarie al fine di evitare che alle verifiche sui cantieri possano seguire contestazioni ed eventuali sanzioni. In particolare, verranno affrontati temi quali i requisiti di legittimità del distacco transnazionale di lavoratori, gli adempimenti obbligatori ad esso connessi, la documentazione obbligatoria da conservare in sede e in cantiere, gli adempimenti relativi alla sicurezza a carico dei titolari artigiani e dei lavoratori autonomi nonché gli oneri di verifica in capo all'impresa affidataria.

URBANISTICA ED EDILIZIA

MILANO
MARTEDÌ 29
OTTOBRE

ORE 14,30/18,00

Sarà attivata la richiesta di accreditamento presso alcuni Ordini professionali

IL LIBRETTO DELL'UNITÀ ABITATIVA E IL PIANO DI MANUTENZIONE

L'evento, aperto a imprese e professionisti, è finalizzato a illustrare il completamento del percorso di redazione del fascicolo immobiliare, avviato lo scorso anno in collaborazione con il Politecnico di Milano, che ha portato alla predisposizione del Libretto dell'Unità Immobiliare e del Piano di Manutenzione, strumenti utili all'imprenditore per meglio gestire il rapporto con il cliente e la committenza. All'incontro sarà presentato un documento - guida che potrà essere utilizzato dal costruttore - venditore per fornire una più opportuna e completa informazione relativa all'unità immobiliare, rendendo l'acquirente consapevole, anche giuridicamente, delle incombenze di propria competenza necessarie per conservare il bene in buono stato ed evitare che, per incuria o cattivo uso, possano emergere vizi e difetti dell'opera non dipendenti da carenze progettuali o esecutive.

CICLO DI INCONTRI A MILANO

RILIEVI E RISTRUTTURAZIONI

DIGITAL TWINS

16 OTTOBRE 2019 | ORE 10.00 - 16.00

ECONOMIA CIRCOLARE

NEL SETTORE COSTRUZIONI

27 NOVEMBRE 2019 | ORE 10.00 - 16.00

CLOUD E PIATTAFORME

PER LE COSTRUZIONI

3 DICEMBRE 2019 | ORE 10.00 - 16.00

COSTRUIRE L'INNOVAZIONE

Assimpredil Ance promuove un nuovo ciclo di incontri sull'innovazione digitale nel settore delle costruzioni. Un'occasione per ascoltare le esperienze di coloro che stanno guidando il cambiamento, per vedere come nuove tecniche e nuovi approcci stanno trasformando e orientando il mercato, per vedere da vicino le tecnologie ed i prodotti che stanno ridefinendo i confini delle costruzioni. Non solo momenti formativi, ma anche un'occasione per incontrare le persone e le aziende che sull'innovazione e sul digitale stanno costruendo il proprio mercato, con l'opportunità per le imprese associate di creare così reti di conoscenza e collaborazione.

PARTECIPA ANCHE TU ALLA MOBILITAZIONE #BLOCCADEGRADO



1

Perché è arrivato il momento di denunciare lo stato di incuria e abbandono in cui versano gran parte delle infrastrutture, dei centri urbani, degli edifici, delle scuole e degli spazi verdi del nostro Paese.

2

Perché l'immobilismo burocratico-amministrativo sta portando inesorabilmente le città e la qualità della vita a un livello di tolleranza non più accettabile.

3

Perché è necessario reagire!

4

Perché non possiamo abituarci al decadimento, all'immobilità e all'invivibilità dei nostri territori.

Vai al sito bloccadegrado.it

APPALTI PUBBLICI

MILANO

MERCOLEDÌ 30 OTTOBRE

VENERDÌ 8 NOVEMBRE

ORE 9,30/12,30

Incontro in video conferenza con la sede di Assimpredil a Monza

CORSO - L'ARTICOLO 80 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI E L'ESCLUSIONE DALLE GARE

La dichiarazione dei requisiti soggettivi è uno degli adempimenti più complessi che i concorrenti si trovano a dover affrontare per partecipare alle gare, come dimostra la rilevanza del contenzioso giurisprudenziale in materia. L'incertezza in ordine alle situazioni che dovrebbero essere dichiarate dal concorrente può determinare condotte omissive o mendaci da parte di quest'ultimo, con risvolti penali e ripercussioni anche sulla futura partecipazione alle gare. L'incontro, articolato in due giornate, si propone una disamina delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice dei contratti pubblici, con un focus particolare su quelle che, non avendo contorni definiti, si prestano ad interpretazioni discrezionali, come ad esempio l'illecito professionale. Stante la connessione delle cause di esclusione con la materia penale, nel corso dei due incontri, con taglio pratico e concreto, dopo una panoramica dei reati contro la pubblica amministrazione verrà affrontato il tema della rilevanza della posizione processuale del concorrente sulla partecipazione alle gare.

FISCALITÀ

MILANO

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE

ORE 10,00/13,00

Collegamento in Webinar

CONGUAGLIO DI FINE ANNO

I sostituti di imposta, alla fine di ogni anno, sono tenuti ad effettuare il calcolo dell'imposta definitiva dovuta dai sostituiti sui compensi percepiti nel corso dell'anno. A tale proposito l'incontro ha lo scopo di illustrare le modalità di calcolo delle imposte dovute dai dipendenti, anche in considerazione delle detrazioni per lavoro dipendente e per carichi di famiglia.

CICLO DI INCONTRI A MILANO

**MILANO BELLA
LA QUALITÀ DELLA CITTÀ**
10 OTTOBRE 2019 | ORE 17.30 - 19.30

**MILANO 2030
VISIONI PER MILANO**
22 OTTOBRE 2019 | ORE 17.30 - 19.30

**8 RACCONTI DI MILANO
VERSO UN NUOVO PROGETTO DI CITTÀ**

8 Racconti di Milano costituiscono un'occasione di dibattito e discussione pubblica dentro la quale approfondire le differenti e articolate dimensioni che le città contemporanee – e in particolare Milano – sono chiamate ad affrontare: i cambiamenti dei profili sociali, economici e demografici, le possibili regole per il governo delle trasformazioni urbane, la dimensione territoriale delle problematiche ambientali e di mobilità, la domanda di casa sociale e assieme di urbanità e bellezza della città, la rigenerazione urbana come necessario paradigma per uno sviluppo sostenibile, le differenti idee di città che ne sostengono previsioni e scelte. Mettendo a confronto su questi temi, punti di vista e posizioni differenti, al fine di favorire, attraverso il ruolo civile e culturale che un'Associazione come Assimpredil Ance promuove, il dialogo fra società ed economia urbana.

CREDITI FORMATIVI: Alcuni corsi/convegni saranno accreditati per il rilascio dei CFP (crediti formativi professionali) necessari alla formazione obbligatoria per i professionisti; i dettagli dei singoli eventi verranno comunicati con un'informativa specifica

INFO E CONTATTI: FRANCESCA BRAMBILLA TEL: 039.2315205 - 02.88129531 - MAIL: formazione@aieservizisrl.it



CQOP SOA
COSTRUTTORI QUALIFICATI OPERE PUBBLICHE

**La cura con cui svolgete il vostro lavoro
è la stessa con cui noi vi qualificiamo**

**LEADER NEL SETTORE DELLE ATTESTAZIONI
OLTRE 12.000 IMPRESE HANNO GIA' SCELTO CQOP SOA**

Scarica gratuitamente le schede tecniche dal nostro sito
e vieni in una delle nostre sedi presenti su tutto il territorio nazionale.

www.cqop.it

CQOP SOA S.P.A. Piazza San Camillo De Lellis, 1 20124 Milano - Tel. 02.76318642

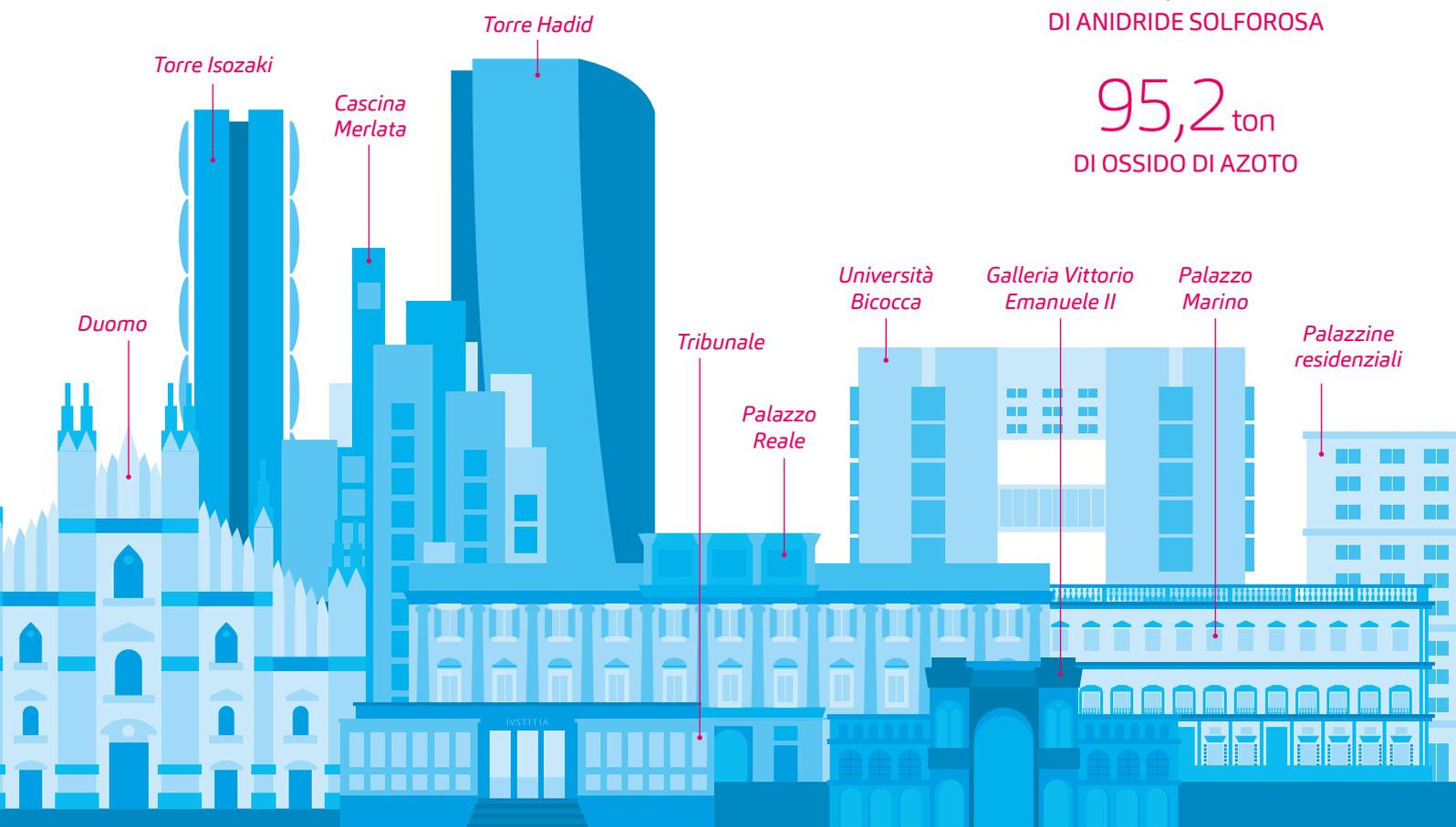
teleriscaldamento?

È una soluzione **innovativa, affidabile ed efficiente** per riscaldare le nostre case, aumentandone il valore e rispettando l'ambiente.

A Milano il bilancio è positivo!

51,5 milioni di metri cubi riscaldati e 117.400 tonnellate di CO₂ globali evitate.

Un'opportunità che hanno colto molti edifici simbolo della città.



**EMISSIONI EVITATE
NELL'AMBIENTE NEL 2018**

117.400^{ton}
CO₂ GLOBALI

2,8^{ton}
DI POLVERI SOTTILI

23,9^{ton}
DI ANIDRIDE SOLFOROSA

95,2^{ton}
DI OSSIDO DI AZOTO